# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX. — Numero 207. — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Lunedì, 29 Luglio 1901.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Un anno dopo.

Siamo colpiti, non mitidetti;
Man paterna è la man del Signor.
*Bellini.*

Oggi compie l'anno del giorno nefasto, in cui Re Umberto I, colpito al cuore da palla omicida, in Monza — nella regale Monza, che Egli prediligeva — cadeva vittima della fiducia senza limiti, che Egli aveva nel suo popolo.

Lo schianto di dolore e di esecrazione, che al triste annunzio irruppe intenso e generale dalle viscere della nazione, il compianto del mondo civile, che associò il suo al nostro lutto, furono in quel fortunoso momento il nostro unico conforto, fecero la nostra forza.

Oggi, alla distanza di un anno, il plebiscito di lagrime, che accompagnò alla tomba la salma venerata del secondo Re d'Italia, si ripete attraverso la penisola, riconoscente e memore delle sue virtù pubbliche e private.

Le molte migliaia di cittadini che, convenuti in Roma da ogni regione d'Italia, si recheranno oggi al Pantheon per deporvi fiori al sepolcro del Monarca, che il sentimento popolare con genziale spontaneità volle chiamare il " Re Buono ", a pregare pace all'anima Sua eletta, sono la pallida espressione della mestizia mista ad orrore, onde l'Italia, al ricordare della maledetta data, si commuove.

All'Augusta Donna, al giovine Re, che, feriti nel loro dolcissimi affetti di Sposa e di Figlio, hanno fortemente voluto e saputo superare il loro acutissimo duolo per conservare cuore ed intelletto l'Una, con gentilezza leggendaria, alle opere di carità; l'Altro, col tradizionale valore della Sua Casa, al bene della Patria; ai Principi tutti della Real Famiglia oggi sale da ogni angolo d'Italia un'onda immensa di cordoglio affettuoso.

Ma, nel grande, nell'immenso consenso di lutto, che avvince Re e Popolo, che associa la capanna alla Reggia, non manca la nota stridula. La dà una esigua minoranza — dobbiamo pure constatarlo con quella franchezza, che tanto piaceva al compianto Re — la quale quasi direbbesi che ostenti di mettersi e tenersi in disparte.

Sono lavoratori dei campi e lavoratori delle officine, i quali dimenticano che il Re, di cui piangiamo la crudele ed immatura dipartita, fu sempre, in vita, il loro migliore amico, si dimostrò in ogni circostanza, a Napoli ed a Busca, a Casamicciola e nel Veneto, tra i flagelli del colera ed i disastri delle alluvioni, il loro Padre, benefico e munifico.

Se le migliaia di italiani dal diverso dialetto e dalle diverse classi sociali, che un sentimento di riconoscente pietà oggi riunisce nell'augusto tempio sacro alle memorie della Patria risorta, dove accanto alle spoglie mortali del Gran Re riposano quelle del Re Buono; se codeste migliaia di cittadini, che il pensiero d'Italia ha chiamato a Roma, prima di tornare ai loro focolari si stringeranno in un patto di fratellanza e di concordia per portare alle plebi, illuse da fallaci miraggi o traviate da malvagie dottrine, una parola di conforto e di amore, la quale le sottraesse alla fazione demagogica degli apostoli di odio, l'anima di Umberto susciterebbe ancora di gioia; lieta che il sangue del Re abbia redento un popolo, addita ndogli la via sicura per arrivare al benessere morale e materiale.

E' un'opera di pacificazione e di restaurazione che le classi dirigenti devono impegnarsi ad iniziare. Esse, facendolo, daranno al Re Buono la maggiore delle onoranze e dimostreranno che, se il Re è morto, vive il suo concetto, onde fu informata la sua magnanima esistenza.

Lasciato al sentimento lo sfogo, al quale ha diritto, le genti italiane, proveranno con ciò di mantenere sempre viva quella singolare virtù, che le spinse nel periodo eroico del risorgimento nazionale ad attingere a l dolore e nei tributi novelle energie a novello operare.

## Politica e Diplomazia

**Londra**, 28, ore 11.50 — Il progetto presentato al Parlamento da L rd Salisbury relativo al titolo del Re propone che esso suoni: " Edoardo Re d'Inghilterra, d'Irlanda e dei possedimenti britannici d'oltremare, difensore della fede ed Imperatore delle Indie ".

**Parigi**, 28, ore 12.40 — I giornali nazionalisti riformano che i ministri Bundin, Cochin, Delcassé, Leygues e Decrais si dimetterebbero. Delcassé si dimetterebbe perchè Waldeck-Rousseau, secondo quei giornali, promise ai radicali di non combattere la soppressione dell'Ambasciata franc ese presso il Vaticano.

### Nel Sudan.

(S) **Aden**, 28. — Il Sultano Madmullah è stato nuovamente sconfitto il 17 corr. dopo un vivo combattimento. Gli inglesi ebbero 13 morti e 22 feriti ed i regnaci di Madmullah 70 morti.

### Dimostrazioni e tumulti in Spagna

(S) **Barcellona**, 28 — Fu tenuto oggi un numeroso *meeting* anticlericale per commemorare l'espulsione dei gesuiti dalla Spagna, avvenuta nel 1837.

Furono pronunciati discorsi dichiaranti guerra al clericalismo e fu infine votata una mozione che chiede l'espulsione degli ordini religiosi dalla Spagna.

All'uscita dei convenuti al *meeting*, furono emesse grida di " Viva la Repubblica! Viva la rivoluzione sociale!

La guardia civica disperse i dimostranti facendo parecchi arresti.

## Il triste anniversario

### A Torino.

Ieri, alle ore 8, in un altare, appositamente costruito nel prono della chiesa della Gran Madre di Dio, è stata celebrata una solenne Messa funebre popolare in suffragio di Re Umberto.

Un grandioso drappeggio di cortinaggi neri scrupolosamente chiusi tutta quella vasta area, sovrastava all'altare. Anche la facciata della chiesa era addobbata a lutto. Sul ripiano della scalinata del tempio era stato eretto un grandioso catafalco attorniato di ceri. Sulla piazza della Gran Madre di Dio erano stati eretti dei palchi parati a lutto per gli invitati.

L'balcone a fianco di via Po e di piazza Vittorio Emanuele erano addobbati a lutto e gremiti. I fanali erano accesi avvilupp ati di crespo.

Ad alte antenne abbrunate e collegate da festoni di verzura erano sospese enormi ghirlande di alloro e cipresso con nastri neri e trofei di bandiere cagli stemmi sabaudi.

All'ingresso della piazza Vittorio Emanuele era collocata una targa, sostenuta da pennoni coll'iscrizione: *I Torinesi ad Umberto I.*

Un immensa folla, a capo scoperto, gremiva piazza Vittorio Emanuele, via Po e il Lungo Po. Le truppe del presidio, disposte in piazza Vittorio Emanuele, hanno pure assistito alla cerimonia funebre.

Innumerevoli società operaie e militari della città e della provincia, con bandiere e ant che, presero posto attorno al catafalco, di fronte al quale erano schierati i Corpi armati municipali e le Scuole con i loro gagliardetti. Attorno al catafalco erano disposte le bandiere dei reggimenti di fanteria e lo stendardo del reggimento di cavalleria, scortati da ufficiali, a piedi dei cui cavalli erano montati ordinanze, con ess li splendide corone.

In apposita tribuna, circondata da tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche e dagli onorevoli e deputati della Regia, c'era pure, alle ore 8, S. A. R. la Principessa Letizia.

Sul ponte di Pietra sul Po era collocato, abbrunato con scorta d'onore, l'affusto di artiglieria che servì al trasporto della salma del compianto Re Umberto al Pantheon e su di esso erano deposte una e rona offerta dai consiglieri comunali e numerosissime altre.

Il principale colpo di mina fu annunziato da squilli di tromba e da colpi di cannone. La Principessa Letizia assistè alla Messa sempre inginocchiata.

Le autorità ed immenso popolo assistettero, a capo scoperto, alla celebrazione della Messa. La elevazione fu segnalata dallo squillo delle trombe, mentre le truppe presentavano le armi. La vastissima folla presentava, durante la cerimonia, un aspetto di insuperabile severità ed imponenza.

Tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati a lutto ed i negozi sono chiusi colla scritta: *Commemorazione nazionale.*

La commozione si svolse senza alcuna incidente, malgrado la ressa straordinaria di popolo.

La dimostrazione fatta dalla cittadinanza torinese alla memoria di Re Umberto fu grandiosa e commovente.

Tempo coperto.

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Torino**, 28, ore 16.40 — La funzione celebrata questa mattina in suffragio dell'anima dell'amato e compianto Umberto I, riuscì di una rara imponenza e commovi nissima.

Fin dall'alba la cittadinanza si riversò in piazza Vittorio Emanuele per assistere alla messa imponente celebrata nel prono della chiesa della Gran Madre di Dio.

Si calcola fossero presenti oltre centomila persone. Il cielo grigio, minaccioso, sembrava armonizzare con la mestizia generale. Tutti i negozi erano chiusi. L'addobbo della piazza era semplice ma grandioso: tutto a drappi bianchi, neri e oro. Allo sbocco di via Po era sospesa una grande targa ovata recante la seguente dedica scritta: *I torinesi per Umberto.* Attissime antenne recavano grandi gonfaloni coi colori nazionali e lo scudo di Savoia.

I fanali accesi, finsinti di veli neri e edera, impressionavano grandemente.

Fin dall'alba la cittadinanza si riversò in piazza Vittorio Emanuele per assistere alla messa imponente celebrata nel prono della chiesa della Gran Madre di Dio.

Si calcola fossero presenti oltre centomila persone. Il cielo grigio, minaccioso, sembrava armonizzare con la mestizia generale. Tutti i negozi erano chiusi. L'addobbo della piazza era semplice ma grandioso: tutto a drappi bianchi, neri e oro. Allo sbocco di via Po era sospesa una grande targa ovata recante la seguente dedica scritta: *I torinesi per Umberto.* Attissime antenne recavano grandi gonfaloni coi colori nazionali e lo scudo di Savoia.

I fanali accesi, finsinti di veli neri e edera, impressionavano grandemente.

In mezzo al ponte, ricoperto di corone, fra le quali notevoli una di foglie di faggio e un'altra di alloro, sormonte grandissimo, con sul mezzo un nastro di seta bianca col motto: *Lealtà*, i due affusti di cannone che servirono al trasporto della salma del compianto Re da Monza a Roma.

L'addobbo esterno della Chiesa era severo, grandioso.

Alle 7.45 giunsero le Autorità civili e militari e presero posto nella gradinata. Notai tra esse il sindaco, la giunta e *su grand comple.* Il prefetto era in divisa di gala.

La principessa Laetizia occupò un app sito palco alla sinistra dell'altare. Questo palco era ricoperto da un baldacchino nero sul quale spiccava lo stemma della Casa di Savoia ornato dalle due bandiere viole della Casa Borbone. La principessa vestiva un abito nero *taylor*.

Alle 8 precise cominciò la messa mentre sul vicino Monte dei cappuccini tuonava il cannone.

Officiò il parroco assistito da numerosi accoliti.

La folla immensa assistette alla cerimonia in silenzio e con raccoglimento commovente.

Al momento dell'elevazione tutte le truppe presentarono le armi.

La solenne funzione, mirabilmente ordinata, terminò alle 8.35.

La principessa Laetitia partì subito per Roma.

Nel pomeriggio partì pure il sindaco.

Alle ore 17, nel cortile del palazzo Carignano, l'on. deputato Edoardo Danse, ha fatto un'applaudita commemorazione di Re Umberto I.

Vi assistettero il prefetto colle altre autorità, i senatori, i deputati, numerosi invitati, le Associazioni popolari con bandiere e molta folla.

L'oratore dopo brevemente il valore del Principe sui campi di battaglia, tratteggiò il regno di Umberto I, accennando alla legislazione popolare, dovuta alla sua iniziativa ed alle riforme conseguite in ogni legislatura a favore delle classi popolari, che furono il suo costante pensiero.

Ricordò le virtù civili ed il cuore generoso del Re, che seppe sempre compiere sventure, sempre lenirle. Fece un cenno pietoso, accorrendo a confortare gli umili in ogni sventura.

L'oratore, fra applausi calorosi, lesse il telegramma inviato a Re Umberto dalla Regina Margherita a Napoli, dopo la visita fatta ai feriti in luogo sollecitissima e coraggiosa opera umanitaria e civile.

L'on. Danse fini il suo discorso vaticinando che il prossimo pellegrinaggio al Pantheon dirà che la concordia degli italiani fu consacrata sulla tomba del Padre del Popolo ed eccitando tutti a stringersi attorno al trono del giovane Re, presidio delle istituzioni ed unica fonte di benessere pel popolo, al grido di: *Viva il Re!*

Queste grido fu ripetuto dall'assemblea con entusiastiche e prolungate ovazioni.

### A Venezia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Venezia**, 28, ore 3.15 — Stamane coll'intervento del Prefetto, del Sindaco e delle altre autorità, ed alla presenza di numerose associazioni militari e operaie ebbe luogo alla stazione marittima l'inaugurazione di un busto a Re Umberto I. La cerimonia riuscì una imponentissima dimostrazione monarchica. Calcolasi ad oltre tremila gli intervenuti fra cui moltissime distinte signore.

Le navi ancorate nel porto avevano inalberato il gran pavese.

Il busto, opera egregia dello scultore Lorenzetti, è semplicissimo e reca l'iscrizione: *A Re Umberto I — Tributo di popolare affetto — I commercianti e braccianti del porto — Pasqua — 1901.*

Pronunziò un applauditissimo discorso commemorativo l'ing. Tavella, direttore della fabbrica di cannelle. Parlarono quindi, nonchè acclamatissimi, l'avv. Donatelli, presidente dell'Associazione dei giovani Mosaicisti, e l'ing. Villani ispettore governativo ferroviario che ricevette in consegna il busto a nome della Società delle ferrovie. Firmarono l'atto notarile di consegna le Autorità e centinaia di firmanti.

L'amministrazione ferroviaria offrì uno splendido *buffet*.

**Adria**, 28. — Alla presenza delle autorità civili e militari, dei sindaci e dei deputati provinciali e di numeroso pubblico vennero inaugurati nel Comune di Cona due magnifici medaglioni in bronzo in memoria di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto I, al suono della marcia reale e fra vivissimi applausi della popolazione.

Parlò il Sindaco cav. Franzolini.

Indi il deputato avv. Pellegrino on. Roberto Galli pronunciò la commemorazione interrotta frequentemente da applausi e salutata alla fine da una prolungata ovazione.

### A Milano.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Milano**, 28, ore 17,15 — Milano si prepara a commemorare degnamente ..e Umberto I.

Il sindaco, essendo qui trattenuto dalla nostra cerimonia commemorativa, nonchè dai lavori del Consiglio comunale, delegò a rappresentarlo nella cerimonia che avrà luogo domani al Pantheon, il sindaco di Roma.

L'on. Giolitti, ministro dell'interno, il ministro della Real Casa, pregandolo di esprimere al Re, a nome proprio, della Giunta e della cittadinanza, profonda tristezza e di ogni più reverente omaggio ricordando il triste anniversario.

Alle ore 9.30 di domani il Sindaco assisterà alla posa della prima pietra della grande torre che sorgerà sulla fronte del Castello Sforzesco e che s'intitolerà a Umberto I.

Parleranno il sen. Negri, presidente del Comitato, e l'architetto Luca Beltrami, autore del progetto.

Alle 9, nella chiesa di S. Alessandro, a cura del Comitato presieduto dal sen. Revel, si celebrerà una messa.

Il Circolo dei Triestini ed Istriani pubblicò una cartolina commemorativa irredentistica.

Nel pomeriggio ma te Associazioni si recheranno a Monza, ove avrà luogo una commemorazione alle 8 in forma privata.

Si porrà la prima pietra della cappella espiatoria che a cura della Real Casa, sul campo del recidido, entro l'anno sarà eretta.

Presenzieranno la mesta cerimonia il Duca degli Abruzzi, l'architetto Sacconi e le autorità locali.

Alle 10 si formerà il corteo municipale con le altre autorità, le scuole, gli istituti di beneficenza. Parteranno il sindaco Corbetta e l'onorevole Pompilj.

Alle 14 rinnoverà il corteo delle associazioni monarchiche indetto dall'associazione monarchica Monzese.

Alle 16 si formerà il corteo promosso dalla Società " Escrito , partecipandovi le associazioni e 36 rappresentanze di città della Lombardia. Parlerà il prof. Vera.

Infine alle 18 si recherà sul campo del regicidio il corteo dei ginnasti promosso dall'associazione ginnastica monzese " Forti e liberi ,.

**Milano**, 28, ore 22.50. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunto qui nel pomeriggio, presenziò a la posa della prima pietra della torre Umberto I. Perciò la cerimonia è stata rimandata alle ore 15.

Alle ore 16 S. A. R. ripartirà per Torino.

Il Co teo municipale da Monza si formerà alle ore 19.30.

### A Pontedecimo.

Per iniziativa del patriottico Municipio di Pontedecimo ieri nell' aula consiliare dove erano convenuti l'on. Costa zanonzio, il prefetto, marchese Garroni, i consiglieri provinciali, il commissario governativo, il procuratore generale Veber, l'ing. capo del genio civile comm. Ingiese, ecc. e nell'adesione del senatore Piaggio e dei deputati Boselli, Bettolo, Berio, Fasce, Canepa, Ferrari, Maccarani, Terrano e per quelli che non poterono intervenire, fra cui non facile ed elegante parlata svolgendo il suo pensiero, egli disse del Re cavaliere e soldato, di cui oggi la memoria ricordando la parte più gloriosa del suo regno, quella riflettente e toccante la preparazione del nuovo esercito, il passo e lo svolgimento della pubblica economia.

Il regno di Umberto I, disse Il Danse, segna un ciclo storico nel quale vedemmo compiersi veri miracoli, miracoli che onorano un popolo, veri miracoli dal maggior numero insoverrati ed inavvertiti e sembrarti tuttora inverosimili anche a coloro che ne seggirono e ne studiarono la maravigliosa evoluzione.

E qui il Danse dimostra come e quanto il compianto Umberto abbia saputo e voluto intendere alle Finalpendenze economiche nazionali.

Ricorda la creazione di officine e grandiose destinate alla produzione di tutto che abbisogna alla difesa della patria, sia per l'esercito, sia per l'armata, e quindi assenna alle sviluppo delle nostre industrie, che non più mancipie dello straniero, mandano all'estero, destinati ad arricchire le flotte di altri paesi, colossi di guerra, idoneità da ingegneri italiani e da italiani operai costrutti.

Rileva poi come Umberto sapeva apprezzare in tutte il loro valore gli uomini che tali lavori ideavano, costruivano e terminavano e perfezionavano, non dimenticando però neppure i modesti operai a cui dipinge il Sovrano che va nelle officine, in mezzo agli operai, che aiuta in ogni maniera, insegnando come la cura della famiglia debba essere considerata e stimata quale uno dei fattori più importanti del progresso e della civiltà.

Poscia dimostra partitamente come regnante Umberto I siano stati fatti ieri, e brillanti manovre delle Squadre e del sottonavarino *Gustavo Zédé* che simulava il lancio di una torpedine contro la nave ammiraglia.

Conclude con un reverente e mesto saluto alla Augusta Vedova, fiore di beltà e gentilezza, e con un evviva ai giovani nostri Sovrani, augurando che il progresso economico di Umberto I, compendiato nella fede del lavoro e nell'onorare i lavoratori, sia continuato immutato per il bene e la grandezza di Italia.

**Genova**, 28, ore 16. — (*Ansa*). Alla commemorazione di Re Umberto, tenutasi oggi a Pontedecimo, oratore l'on. Giancarlo Danse, aderì anche il governatore marchese Reggio, che alla morte del Re fece le esequie a Roma nel Pantheon.

Compensano l'eletto uditorio i rappresentanti del Collegio, molte signore e numerosissimi invitati. L'oratore riscosse una ripetuta salva di applausi dal pubblico commosso.

Il discorso fu giudicato nuovo, originale, moderno.

Il Sindaco spedì un telegramma ai Sovrani e alla Regina Margherita.

### A Terni.

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Terni** 28, ore 18. — (S). La Commemorazione di Re Umberto è riuscita solenne.

Presero parte al corteo numerosissime associazioni e con 36 bandiere, nonchè le autorità civili e militari, la magistratura ecc.

Un'immensa folla applaudì alle scoprimento delle lapidi e del busto di Re Umberto, opera riuscitissima dello scultore Maccagnani.

Pronunziarono applauditi discorsi il prof. Morasca, pres. del Comitato, il R. Sindaco avv. Lazzari, e l'on. Fortis che pronunziò una commovente orazione commemorativa.

Ordine perfetto malgrado l'assoluta astenzione della truppa.

Furono inviati telegrammi ai Re e alla Regina Madre.

Alle ore 12 ha avuto luogo un banchetto offerto dal Comitato e dal Municipio all'on. Fortis. Al Prefetto, al Procuratore del Re e allo scultore Maccagnani.

Questa sera, in segno di lutto è sospeso il consueto concerto.

**Parma**, 29 ore 14.30 — Questa mattina è stata solennemente inaugurata fl nuovo Ponte Umberto I sul torrente Parma fuori la barriera Vino Bioio.

Il nuovo Ponte è dovuto alla nostra Amministrazione Provinciale. Sulla parte sinistra del parapetti sono state collocate due targhe con l'iscrizione:

*A Umberto I — Anno MDCCCC.*

Numeroso ed eletto il pubblico intervenuto. Vivissimo entusiasmo.

### All'estero.

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente della Repubblica, sig. Loubet, ha fatto deporre una bella corona sulla tomba di Re Umberto e ha incaricato l'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, di rappresentarlo alla cerimonia funebre di domani a Roma e di deporre un'offerta al Re Vittorio Emanuele ed alla Regina Margherita per presentare alle LL. MM. le sue condoglianze.

(S) **Parigi**, 28. — L'Ambasciata d'Italia farà celebrare domattina nella Cappella italiana di via dei Ternes una Messa funebre in suffragio di Re Umberto. Vi assisteranno l' Ambasciatore conte Tornielli, ed il personale dell' Ambasciata italiana.

(S) **Berna**, 28 — Stamane a cura della Legazione e della colonia italiana è stata celebrata nella Chiesa della Trinità in forma privata un servizio funebre in suffragio di Re Umberto. Vi assistevano l'incaricato d' affari d'Italia cav. Bertil col personale della Legazione e tutto il Corpo diplomatico. La chiesa era gremita dalla colonia italiana, tra cui numerosissimi operai. La Fila monica Italiana eseguì marcie funebri.

Nel pomeriggio, nel Circolo operaio italiano, affollatissimo, l'avv. Cappellini, applaudito, commemorò Re Umberto.

Assisteva alla commemorazione l'incaricato di affari italiano col personale della Legazione.

(S) **Ginevra**, 28 — Stamane, nella nuova Cappella cattolica italiana è stato celebrato un servizio funebre in suffragio di Re Umberto con l'intervento del Console generale italiano, comm. Basso, del personale del Consolato delle notabilità della colonia e numeroso pubblico.

Monsignor Mariétti officiò e pronunciò un discorso di circostanza. I consolati italiani di Zurigo e Basilea hanno issato la bandiera abbrunata a mezz'asta.

**Per altri dispacci vedi " Ultime Notizie ,,**

## ARMI ED ARMATI

### Classi chiamate alle armi.

A scopo d'istruzione sono chiamati alle armi:

a) I militari della classe 1876 (1° categoria) inscritti alle diverse categorie delle fanteria, cacciatori alpini ed alle specialità zappatori e minatori del genio. Sono dispensati dalla chiamata i militari appartenenti ai distretti della Sardegna.

La presentazione alle armi avverrà:

il *28 agosto* per i militari ascritti alla fanteria ed appartenenti ai distretti di Barletta, Campobasso, Caserta, Isernia, Lucera, Terano e per quelli ascritti ai bersaglieri appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Foggia, Potenza e Taranto;

il *28 agosto* per tutti gli altri militari a qualunque specialità e distretto appartengano;

b) i militari della classe 1871 (1ª categoria) ascritti alla fanteria di linea (milizia mobile) ed appartenenti ai distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria e Taranto. La presentazione alle armi è fissata per il 31 agosto, ad eccezione dei sottufficiali, per i quali la presentazione è anticipata di 4 giorni.

La chiamata alle armi si intende estesa agli ufficiali di complemento nati nel 1876, se ascritti alle armi ed appartenenti ai distretti di cui sopra; ed agli ufficiali di complemento nati nel 1871, ascritti alla fanteria, al corpo sanitario ed al corpo contabile residenti nella giurisdizione dell'XI corpo d'armata (Bari).

Il Reclutamento di tutti i militari chiamati in temporaneo servizio avverrà il 15 del settembre successivo.

### Corso ferroviario di stazione

Il ministero della guerra informa che a cura e sotto la direzione del Corpo di Stato maggiore è indetto un corso ferroviario di stazione della durata di 50 giorni, al quale parteciperanno 48 ufficiali subalterni delle armi combattenti e 20 capitani di fanteria e di cavalleria prossimi al collocamento in ausiliaria, che siano inscritti in tre gruppi, che fanno capo alle stazioni di Torino, Bologna e Napoli.

Il corso principierà il giorno 20 dell'agosto prossimo.

### Le manovre navali francesi.

(S) **Tolone**, 28. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, ed il ministro della marina, Lanessan, imbarcatisi a bordo della corazzata *Bouvet*, sono stati ieri, fra i brillanti manovre della Squadra e del sottonavarino *Gustavo Zédé* che simulava il lancio di una torpedine contro la nave ammiraglia.

### Le manovre navali inglesi.

(S) **Portsmouth**, 28. — Due controsquadre nemiche sono formate dalle manovre avariate; una di esse dovrà essere sostituita.

(S) **Ajaccio** 28. — Durante il pranzo di gala a bordo della nave *Bouvet*, al quale intervennero il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau ed il Ministro della Marina, Lanessan, e tutti gli ammiragli, Waldeck-Rousseau partecipò all'ammiraglio Gervais la sua nomina a Gran Cordone della Legion d'onore.

La squadra di manovra, in seguito ad informazioni avute dagli intercettatori, mediante il telegrafo senza fili, attracco nella serata nelle Ajaccio e vi tenne una sfarzo.

## IL RE BUONO

### BOZZETTI E RICORDI.

In montagna le bufere non durano a lungo.

Alla mattina dopo un sole splendidissimo illuminava il nostro accompagnamento, e l'orizzonte, puro e terso come cristallo di rocca, ci permetteva di godere della vista di un panorama cui dava grandiosità solenne il Monviso col suo mantello di nere e con le sue basi frangose e scure, come se casi le avesse ridotte un cosa bruciate incendio.

Verso il mezzogiorno si vide apparire, sulla limpidezza del cielo, un'aquila superba, la quale, dopo aver descritto larghi giri veloci intorno alla spera del sole, come se volesse rispecchiarsi in quella luce radiosa, si abbandonò colle ali, quasi immobile, dolcemente librandosi, e nè fino a pochi metri dall'accompagnamento producendo, per l'aria sonora, un rumore simile a quello di una pioggerella rinbalzante tra i rami degli alberi.

Si pensò subito di meliferla: ma nel momento di puntarle contro i fucili, una vecchia, uscita fuori da una vicina *grangia*, ci disse con religioso terrore, giungendo le mani in atto semplicissimo:

— Non le sparate contro. E' dessa che inaugna la via al grande spirito del Re allorquando trasmigra in Sanctis pel colloquio con gli antenati gloriosi lvi sepolti.

E come per dar ragione alla ingenua credenza di quella povera donna, l'aquila, dopo essersi esposta alla nostra ammirazione per qualche istante, si sollevò maestosamente, cacciando la sui una grande meravigliia per l'ampiezza delle sue ali, e rivolse il volo verso la Francia.

Alle parole della vecchia, nessun ufficiale, nessun soldato sorrise.

Era quella una poetica tradizione della montagna: perchè distruggerla? Perchè dire a quella vecchia la sconfortante: Non è vero e gelano, forse per la prima volta, il turbamento dell'aquila non una anima di cristallo?

Essa, la povera donna, mentre l'aquila continuava nel suo volo ardito, l'accompagnava con lo sguardo attentissimo, e balbettava, tutta commossa, una preghiera:

— O signore benedetto; poichè Egli trovò gli omini cattivi, quaggiù, accoglierà voi nelle vostre braccia e dategli pace.

E ci racconta, in seguito, che l'aquila, l'*Aicla*, come dicono in quelle Alpi, appariva là solamente alla morte dei Signori di Savoia.

Così, con la vista allocchi giorno dal Portagallo la notizia che Carlo Alberto aveva reso l'anima al Creatore: l'*Aicla* aveva volo stanco, pareva forita, e spiritava come per lamentarsi: il Re Magnanimo era morto in terra straniera, e l'aquila era fiore stanca del lungo viaggio.

Venuti di sera.

Alla morte di Re Vittorio, l'aquila attraversò lo spazio come una freccia e con un forte sbattimento delle ali. Sapeva di precedere lo spirito di un Re cacciatore che non perdeva mai il suo tempo.

Ora l'aquila si era irrigidita nel sole ed era sparita, poichè sapeva di accompagnare lo spirito di un martire che era ritorno in cielo.

E la vecchia non si ritirò nella sua *grangia* se non quando, sull'orizzonte sereno, scomparve l'aquila maestosa.

Allontanandosi mestamente da noi la povera donna piangeva e pregava.

Avanti!

I soldati: in una fila che sembrava interminabile, ravvolgevano a spire, tutta l'alta montagna che dovevamo valicare.

Gli nelle valli, al disopra delle roccie, si vedevano biancheggiare le capestine dei nostri cappelli.

Nessun grido, nessun canto.

Il silenzio alpino, costretto a mitigare tutti i suoni pausi, ad osservare, ad ogni passo, il sanitero prinoloso quasi sempre, che percorre, cammina in silenzio; e tutta la sua attenzione è rivolta a sfuggire alle lombe che, ad ogni più sospinto, egli si vede sotto nei profondi e sonanti burroni.

Avanti!

Ma, ad un tratto, i soldati, fermandosi istintivamente, alzano la testa e raccolgono gli sguardi desiosi sopra un punto lontano.

La dove la montagna accenna ad una leggiera depressione, si vede una casa.

Dopo un mese di accompagnamento tra la neve, la vista di un tetto produce in tutti un dolce commovimento: poichè il pensiero corre rallo alla lontana famiglia, e bacia il capo biondo della vostra bambina che vi aspetta, il cui ricordo vi fa salutato all'ora della sveglia e che vi addormenta fra dolci visioni dolci, affettuose al vostro sonno.

Ma questa volta, al nostro scendere dalla montagna, non c'imbatteremo in una casa vera e propria, ma bensì in un antico Santuario; dallo spiazzale del quale si scorge la Valle Po fino a Pessana, quasi quasi fino a Saluzzo.

Quel Santuario è dedicato ad un valoroso, leggendario soldato: a San Chiaffredo, il protettore di quelle valli profonde o di quei picchi elevatissi al cielo.

Lo spiazzale era gremito di pastori che non avevano trovato posto nella chiesa, tanto apparivo stivata di gente.

Una campana rintocava a morto.

Il nostro arrivo non attrasso, cosa insolita, l'attenzione di alcuno degli oranti immersi nel dolore e nella preghiera.

Un modesto cartello, affisso al disopra della porta di quel santuario, contenova queste solo parole: *all'anima di Umberto il Buono.*

Furono i primi soldati che lo lessero e che ne parlarono ai compagni.

Il compagno, fabbricata sul cuderi di un vecchio mantiero, un popolo affitto piangeva e pregava pel suo Sovrano, al quale dava l'appellativo più bello cui possa aspirare un uomo: quello di Buono.

Ci sentimmo profondamente commossi.

Il Maggiore Comandante il Battaglione, interpretando i nostri desiderii dei soldati e nostro, ordinò *l'attenti a sinistr* : ma quel comando fu più indorinato che intoso, perchè la sua voce, così ordinariamente sonora, si era fatta, in quel momento, fioca!

Ultimo Superiore? Nol lo vedemmo portarsi la mano agli occhi che aveva forse velati dalle lagrime.

*Attenti a sinistr!*

Tutte le teste si rivolsero verso il Santuario di San Chiaffredo, ma nessuna delle molte persone inginocchiate sulle spiazzale alzò il capo che tenova reclinato nelle mani.

Come si comprende Dio in quelle modeste chiese di montagna!

• Perchè, o Umberto nostro, ci fai tanto piangere?

• Perchè non possiamo scordarti?

• Il colera disertava i nostri poveri villaggi; e tu venivi da noi, mandato dal Cielo, ad alleviare i nostri mali; le frane sfondavano i tetti delle nostre case e tu ci fornisti i mezzi per riattarli.

• Benedetto, benedetto tu sia memoria, così largamente lacrimata ».

Consimili parole, sembrava a me di sentire elevarsi verso il Cielo da quel popolo raccolto così pianamente nella Casa del Signore, mentre la campana continuava nel suo funebre suono che aggiungeva l'anima ed aggiungeva mestizia maggiore ancora a quella che proveniva da un canto lento, malinconico, che l'eco rimandava di balza in balza con la inflessione della nenia o della preghiera.

Quanti volti, in quella modesta chiesa, dovevano essere rattristati!

Quanti singulti dovevano, a quando a quando, interrompere convulsivamente i sospiri di quei cuori feduti!

Si sente a Crissolo: ma il breve *alt* non suscitò la lietezza militare.

Il nostro cappellano era rivolto al Re Buono, e di Lui si parlava con affetto sempre nuovo, intanto che la campana del Santuario di S. Chiaffredo fendeva l'aria con gli ultimi suoi tocchi..

. . . . . .

×

Mi separai da' miei soldati a Casteldelfino, in Valle Varaita; essi andavano in Val Maira, io facevo ritorno a Roma.

Li scorsi, poco dopo, inerpicati lungo l'erta assisos della Bicocca.

Si arrestarono per un momento, e rivolgendosi verso la valle, agitarono in alto i cappelli dalle bianche coperture:

— Addio, addio, signor capitano.

Era l'ultimo loro saluto.

Montai nella diligenza che doveva condurmi a Cuneo, e, chiuso in quel pensiero rivolto a quei bravi militari,

Ma ripensando l'involto che contenevo i fiori che avevo dovuto recare sulla tomba di quel Re, cui valor debitore di tante prove di particolare benevolenza, mi sentii sopraffreco da un dolore intenso, da uno scoramento grande e pianti.

Valle Varaita offriva al mio sguardo il medesimo spettacolo che avevo osservato un mese prima in Val Pellice.

Anche qua, come là, da tutte le case pendevano le bandiere nazionali a mezz'asta.

I contadini, al passare della diligenza, si facevano sulle prode dei campi e salutavano militarmente; ma non avevano, nei loro sguardi, la gaiezza degli anni scorsi: erano mesti, taciturni, parevano preoccupati.

Il presidente di una piccola terra, in cui quel di Melle, avvicinandosi alla diligenza che si era fermata per lasciar scendere un viaggiatore, mi disse:

— Noi non ci siamo ancora ripresi dal terribile colpo. Qui si piange sempre e non v'è famiglia che mattina e sera non eleva, per il Re Umberto, l'aurea preghiera della nostra Regina.

Come mi sentii tendere il cuore per l'improvviso richiamo all'Augusta Signora, nel grembo della quale spirò l'anima eletta di Re buono, leale, patriotticamente generoso!

Povera Donna, povera Addolorata!

Io me la figurai, la grande dolente, osservarsi, con le chiome fornasatile intorno al capo come un aureola mistica, tra in quale, i riflessi dei funebri ceri, mettevano faggevoli stellini di vivida luce...

Così me la figurai, e la vidi, col volto pallido, sofferto dalle lagrime, inginocchiata presso la salma adorata: no udii, e mi ripercossero sino al cuore, gli alti laceranti lamenti con cui Ella, sposa e madre, offriva tutta sé stessa a Dio perchè tornasse a vivere, fosse pure per un'ora, per pochi minuti, per un istante, per un baleno il suo Re ed il suo Signore.

Oh, le parole di alto rammarico dinanzi al cadavere insanguinato di Umberto!

« Ei così buono, non hai fatto mai male a nessuno » e ti hanno ucciso. Ah! questo è il più gran delitto del secolo! »

Nelle case che vedono biancheggiare lungo i margini della strada, coi piccoli sentieri sparsi sulle montagne, nelle ville emergenti in tutte le depressioni e le valli colle di quelle Alpi, sulle vetuste fronti delle quali è scritta tanta parte di storia della Casa di Savoia, mi pareva che da anime fedeli si dovessero rilevare le ingenue strofe di quella dolce, mestissima preghiera che la nostra adorata Margherita compose in una notte, fra i singhiozzi, seguendo il Re assassinato!

E mi sentivo serrare il cuore, dimenticando il mio stranio per quello sovrumano dell'Augusta Donna, alla quale, bella, buona, nobile, virtuosa, era stato riserbato simile compenso!

Mentalmente accompagnavo quella preghiera che si elevava dalla valle e che saliva in Cielo tra i concenti dei riti precipitantisi, per mille cascatelle, nella impetuosa Varaita:

« Per le opere di bontà e di giustizia compiute in vita, Signore, pietoso e giusto, ricevetelo nelle vostre braccia e dategli il premio eterno. »

Ed il Signore, pietoso e giusto, circonfuse il Re della luce eterna che irradia dalla Divina Maestà.

Umberto I, che aveva una lagrima per tutti i dolori, un obolo per tutte le miserie, che dal suo popolo era il Re ed il padre, riposa ora nella quiete dei Santi, perchè visse come un santo e morì come un martire; perchè « fece del bene in questo mondo, non ebbe rancori verso alcuno, perdonò sempre a chi Gli fece del male, sacrificò la vita al dovere ed al bene della Patria fino all'ultimo respiro e si studiò di adempiere la sua missione. »

Re Umberto riposa ora nella quiete dei Beati, perchè i martiri muoiono senza desiderii di vendetta che effacciarebbero il candore delle loro anime immerecate e scemerebbero la grandezza del loro sacrificio.

Ma la Sua memoria sia in noi sempre pronta e sincera; vivo sempre alla nostra mente l'efferato spettacolo di quel Suo sangue vermiglio sgorgante da tre ferite, vivo sempre quello nobile, splendida figura di soldato; e il ricordo di Umberto il Buono che, in tutti i frangenti, dovrà risvegliare il popolo italiano all'amore, alla devozione verso Casa Savoia; verso quella Casa che ci diede una patria da difendere ed un Gran martire da venerare!

Da una opportunissima pubblicazione del Basilotta, dal titolo, posto in testa di questo articolo, abbiamo stralciato alcune pagine, palpitanti d'interesse, che illustrano la vita privata del Re Umberto, irradiandone la figura di dolce luce, e dimostrano di quanto affetto lo circondassero quegli uomini, in mezzo ai quali quasi amava spendere le sue beneficenze.

## Credito, industria, commercio

La mancanza assoluta d'affari, data la stagione, ha lasciate inattive le nostre borse che in generale sono ferme. La situazione è buona, la tendenza è buona, la situazione monetaria facile ed i mercati poco carichi in genere e pronti alla ripresa.

La nostra rendita 5 0/0 ha seguito il suo andamento normale. In leggera progressione il 4 1/2 per cento.

L'attenzione del mercato italiano si è rivolta in questi ultimi giorni alla sistemazione della liquidazione di fine luglio, che si può dire in gran parte compiuta. La maggior parte dei riporti sono a posto e la nostra rendita si aggira intorno ai 99 centesimi.

Parigi tende a riacquistare la sua vivacità; infatti anche i mercati francesi sono piuttosto leggeri ed un lieve sforzo di compere basterebbe a rialzare le borse.

Il nostro 5 0/0 a Parigi scorsi a 96.60 e si è aggirato in media su questo prezzo tutta la settimana, fino alla chiusura di sabato che segna 96.67. L'*Extérieur* invece chiude in ribasso.

Fiacchi i consolidati inglesi; Berlino un po' migliorato; Vienna buona.

Sul nostro mercato i valori bancari fiacchi; pochi affari e piccole oscillazioni nelle Credito fondiario; indecise le azioni ferroviarie con ribasso nelle Meridionali; i valori industriali pressochè invariati. La tendenza però non è decisa.

### Mercato inglese.

| | 20 luglio | 27 luglio |
|---|---|---|
| Consolidato | 95 1/16 | 93 — |
| Italiano | 95 5/8 | 95 1/2 |
| Turco | 94 3/8 | 94 3/8 |

**Banca d'Inghilterra.** — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le piccole esportazioni di oro sono state più che controbilanciate dal rifluso di numerario dalla circolazione.

La riserva è salita di sterline 293000 a sterline 35,371,000, mentre la proporzione della riserva agli impegni è salita di 4 punti al 50 1/2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto fra il 3 9/16 e il 3 5/8 per cento.

**Mercato americano.** — La situazione addomandaria delle Banche consociate di New-York mostra un miglioramento.

La riserva totale è aumentata di 1,230,000 sterline a 51,162,000, con una eccedenza di 4,304,000 sul minimo legale.

### Mercato francese.

| | 20 luglio | 27 luglio |
|---|---|---|
| 3 0/0 francese. . . . | 100.67 | 100.65 |
| 3 1/2 id. . . . | 101.80 | 101.95 |
| Italiano . . . . | 96.80 | 96.67 |
| Spagnuolo . . . . | 71.85 | 70.82 |
| Rendita turca . . . | 26.95 | 24.92 |

**Banca di Francia**

| | *Differenza* | |
|---|---|---|
| | 25 luglio | dal 17 luglio |
| Riserva oro . . . | + 2,457,143,060 | + 18,280,143 |
| Id. argento . . . | + 1,118,153,327 | + 1,182,712 |
| Portafogli . . . | 475,470,624 | — 40,654,520 |
| Anticipazioni . . . | 474,544,551 | — 2,937,003 |
| Conti correnti . . . | 545,698,809 | + 43,841,390 |
| Id. col Tesoro . . . | 188,377,892 | + 15,816,237 |
| Circolazione . . . | 3,966,061,035 | — 58,952,920 |

### Mercato italiano.

| | 20 luglio | 27 luglio |
|---|---|---|
| Rendita 4 1/2 0/0 . . | 111.95 | 111.45 |
| Rendita 5 0/0 . . . | 100.85 | 100.76 |
| Banca d'Italia . . . | 867.— | 852.— |
| Mediterranee . . . | 520.— | 519.— |
| Meridionali . . . | 702.— | 698. |
| Navigazione . . . | 451.— | 431.— |
| Rafinierie . . . | 390.— | 388.50 |
| Accidarie . . . | 1540.— | 1530.— |
| Acqua Marcia . . . | 1095.— | 1040.— |
| Fondi . . . . | 794.— | 797.— |
| Omnibus . . . . | 318.— | 308.— |
| Condotte . . . . | 963.— | 964.— |
| Molini . . . . | 73.— | 76.— |
| Cambio . . . . | 104.55 | 104.55 |

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Livorno**, 28. ore 15.25. — (*G.G.*) Oggi l'on. Brunicardi, alla presenza delle Autorità cittadine, dalle rappresentanze dei comuni di Viareggio e di Cecina, di molti numerosi commercianti e industriali tenne nella sala della Borsa l'annunziata conferenza sul dimostrando l'abbandono per parte del Governo, delle spese per il porto, facendo confronti con Genova e lamentando l'ingiusta disparità di trattamento.

Termino incitando le autorità ad insistere presso il Governo per la pronta attuazione dei lavori del porto e della ferrovia Viareggio-Livorno-Cecina.

Tutti i presenti si congratularono vivamente con l'egregio oratore.

### L'Esposizione romagnola.

**Rimini**, 28 — E' stata oggi inaugurata solennemente l'Esposizione romagnola di belle arti colla intervento del Prefetto della provincia, rappresentante il Ministero dell'istruzione e quello dell'Agricoltura, Industria e Commercio per la sezione delle arti applicate, delle autorità e degli espositori.

Parlarono il presidente del Comitato esecutivo, il Sindaco ed il Presidente della Deputazione Provinciale, constatando tutti l'ottima riuscita della Mostra.

Alle ore 13 ebbe luogo un banchetto offerto al Comitato d'onore, nel quale parlarono applauditi Panebianchi, segretario del Comitato esecutivo, il Prefetto Duple, l'assessore Branchi I, il comm. Ernesto Novelli, lo scultore Romanelli ed il Sindaco di Forlì.

### Il Congresso bibliografico di Venezia.

**Venezia**, 28 — Ebbe luogo stamane la seduta di chiusura del Congresso bibliografico.

Vi assistettero le autorità e numerose pubbliche.

Il Presidente del Congresso, on. deputato Rava, pronunciò un applaudito discorso, ringraziando i lavori del Congresso e ringraziando Venezia per la cordiale ospitalità data ai Congressisti.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 843 carri, di cui 424 di carbone per i arrivati e 86 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 190, dei quali 135 per imbarco.

## Scioperi e agitazioni

(*Servizio spec. del Psp. Rom.*)

**Pisa**, 28 ore 10.30 — (*Stampa*). Lo sciopero delle tessitrici di Pontecorvo è stato finalmente sistemato mercè l'intromissione del prefetto Bacco e di autorevoli cittadini.

Mercoledì riprenderanno il lavoro oltre milequattrocento operaie.

**Livorno**, 28. ore 17.10. (*G. G.*). — L'adunanza delle operaie sigaraie settembre indetta per oggi al Teatro Alfieri riuscì nulla per mancanza di numero legale.

**Milano**, 28 ore 19.20 — Si è composto le sospero dei verniciatori stabilendosi un minimo di 85 centesimi all'ora.

## Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2.a decade di luglio:

La stazione è stata in questa decade favorevole ai lavori campestri, e specialmente alla trebbiatura ed alla stagionatura del frumento. Secondo i risultati finora conosciuti, il raccolto di questo è riuscito sotto per qualità, ma, per quanto riguarda la quantità, non tutto corrispondente alle previsioni che si facevano generalmente.

Lo sviluppo del granturco è rigogliuso: tuttavia sarebbero desiderabili altre pioggie; queste gioverebbero anche all'olivo che, per essendo generalmente in condizioni assai soddisfacenti, ha un poco sofferto per la siccità nelle Puglie ed in Sardegna.

Per contro l'asciutto è stato molto favorevole alla vite impedendo, insieme alle irrorazioni energicamente proseguite, lo sviluppo dell'oidio e della peronospora.

## *TEATRI ED ARTE*

### Canzonette veneziane

(*Servizio spec. del Psp. Rom.*)

**Venezia**, 28. ore 20.10 — Nel teatro del Ridotto sono state eseguite le canzonette premiate al concorso dialettale poetico indetto dal *Todaro*, grassiero giornale umoristico.

Assistevano un pubblico veramente imponente, tra cui le autorità e tutta la migliore società.

Piacquero le canzonette, d'alcune delle quali si chiesero perfino *tre bis*; e gli artisti, che cer tamente seppero farne emergere le finezze.

L'introito è stato cospicuo e sarà devoluto a beneficio della Casa *Paterna*.

## La nuova tarifa tedesca

Pubblichiamo l'elenco delle voci che per il vigente trattato di commercio Italo-tedesco godono di un regime convenzionale, indicando per ognuna il dazio prescritto secondo la tariffa generale (1a colonna) ed il dazio progettato per l'avvenire (3.a colonna).

Gli effetti della nuova tariffa, qualora dovesse essere applicata alle esportazioni italiane in Germania, vedranno un altro giorno; intanto notiamo non avere, allo stato delle cose, ragione di essere allarmi e timori esagerati.

**La tariffa**, al semplice stato di progetto, non è ancora in approvata dai Corpi competenti; ma se anche lo sarà non costituirà un insuperabile ostacolo ai negoziati.

| Voci della tariffa doganale | Dazio attuale | | Dazio progettato |
|---|---|---|---|
| | generale | convenzionale | |
| | *per quintali* | | |
| Uva ammostata, fermentata e mosto | 25 | 4 | 24 |
| Noci | 4 | 3 | 4 |
| Mele e pere: | | | |
| in sacchi | esenti | | esenti |
| in altri imballaggi | esenti | | 6 |
| Aranci freschi | 12 | 4 | 12 |
| Fichi freschi | 12 | | 12 |
| Mandorle fresche | 12 | 4 | 12 |
| Liquori in botti | 180 | | 160 |
| Altri spiriti | 125 | | 160 |
| Vino o mosto in botti e vasi: | | | |
| per gradazione: | | | |
| di non oltre 14° | 24 | 20010 | 24 |
| di oltre 14° a 20° | 24 | 20010 | 30 |
| di oltre 20° | 24 | 20019 | 180 |
| Vino in altri recipienti e non spumante | 120 | | 120 |
| Altri vini (in bottiglie?) | 48 | | 48 |
| Forcia di vino: | | | |
| liquida | 24 | | 24 |
| secca | esente | | 4 |
| Seta cruda non tinta, ritoria | 200 | 140 | 200 |
| Seta tinta e non ritoria | 36 | — | 36 |
| Seta tinta e ritoria | 200 | 140 | 200 |
| Seta filata | 200 | 140 | 300 |
| Tessuti di seta | 800 | 600 | 800 |
| Id. di seta da trapuzzerie | 800 | 600 | 800 |
| Id. di seta da drapperie | 800 | 600 | 1200 |
| Palate | esente | | esente |
| *Per capo.* | | | |
| Tori e vacche | 9 | — | 25 |
| Giovenchi | 6 | 5 | 15 |
| Vitelli | 3 | — | 4 |
| Buoi | 30 | 25,50 | 12 |
| | per capo | | quint. |
| Maiali | 6 | 5 | 10 |
| | per capo | | quint. |
| *Per quintale.* | | | |
| Burro | 20 | 16 | 30 |
| Formaggio | 20 | 16 | 30 |
| Fichi secchi | 24 | 8 | 24 |
| Manzorle | 30 | 10. | 30 |
| Carrube | 4 | 1 | 4 |
| Castagne | 4 | 3 | 4 |
| Arnesi amari, verdi e senza di frutta dei mezzodì | 4 (arancì 2 (scorze 1 | | 4 |
| Uche | esenti | | 6,70 |
| | | | cinecuna |
| Pollame vivo | esente | | 8 |
| Pollame macellato | 30 | | 30 |
| Id. preparato | 36 | pollame 12 | 35 |
| Id. di lusso | 30 | selvaggina 20 | 75 |
| Salumi | 20 | 17 | 45 |
| Olio d'oliva in botti | 10 | 3 | 10 |
| Olio d'oliva in botti adulterato | 20 | esente | 20 |
| Olio d'oliva non in botti | 20 | 10 | 20 |
| Cavoli freschi | esenti | | esenti |
| Uva fresca | 6 | sedia tavola (4 o esen. (altra 10 | 15 |
| Tessuti con parte di seta | 450 | — | 500 |
| Dotti per drapperie | 450 | — | 650 |
| Velluti e felpe di pura seta | 600 | 600 | 800 |
| Velluti e felpe di seta mista | 450 | — | 650 |
| Altri tessuti di pura seta | 800 | 600 | 800 |
| Altri tessuti di seta mista | 450 | — | 650 |
| Veli di seta pura o mista | 1000 | (tulle 250 (nastri 800 | 250 |
| Drappi operati | 1000 | nastri 800 | 800 |
| Maglierie di pura seta | 800 | 600 | 800 |
| Maglierie di seta mista | 450 | — | 500 |

(Servizio spec. del *Psp. Rom.*)

**Parigi**, 28, ore 16.40 — Nei circoli diplomatici si assicura che il progetto della tariffa doganale tedesca verrà abbandonato dopo la vivissima agitazione che sollevarsi in Germania.

Si afferma essere la pubblicazione del progetto un artificio del conte Bulow per mostrare agli agrari l'impossibilità di realizzare le loro pretese.

**Parigi**, 28, ore 18.40. — Corre voce che le potenze si metteranno d'accordo circa la condotta da tenersi di fronte alla nuova tariffa tedesca. Si riconosce che l'Italia si trova in condizioni speciali, essendo le sue esportazioni meno colpite.

Alcuni uomini politici sperano che, come conseguenza delle tariffe, le industrie francesi possono in qualche mercato prendere il posto di quelle tedesche.

**Vienna**, 28, ore 12.30. — Continuano nei giornali, che non si occupano quasi d'altro, i commenti sulla nuova tariffa doganale tedesca.

La *N. fr. Presse* dice che si tratta di un avvenimento di straordinaria importanza economica e politica, ed annuncia i grandi pericoli del progetto tedesco per la politica commerciale universale.

Il *N. W. Tagblatt* chiama la tariffa « mostruosa », e nota che la nuova tariffa doganale è per la Germania stessa un pericolo molto più grande delle crisi industriale e bancaria manifestatesi negli ultimi mesi.

Il giornale è convinto che il popolo tedesco costringerà il governo a mutare politica doganale.

Il *Fremdenblatt*, il cui linguaggio, trattandosi di un giornale che interpreta naturalmente le idee del governo deve essere molto riservato dimostra i gravi danni che la tariffa apporterebbe, se fosse adottata alla Germania stessa.

Il nuovo sistema doganale inasprirebbe ancor più la grave crisi economica tedesca.

Il *Vienna Abendpost* non crede che il Reichstag approvi la tariffa.

La *Volksstimme* dice che la risposta degli Stati contro i quali la tariffa è diretta non può essere altro che la lotta.

Una forte politica doganale non può produrre che una guerra economica universale.

Tutti i giornali sperano che il Consiglio federale modificherà essenzialmente la tariffa. Essi dichiarano la tariffa un'assurdità per l'Austria e l'Ungheria di intendersi al più presto sul Compromesso doganale, per essere armate nella lotta imminente.

Anche i giornali ungheresi giudicano la tariffa molto severamente.

### Un terribile incendio.

(S) **New-York**, 28 — Nel villaggio di Laprairie (provincia di Quebec) un incendio distrusse venticinque case ed un convento. I danni sono calcolati a centomila dollari.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI

**Comune di Milano** - 14 agosto - Fornitura legna da ardere regionale per anni sei - Quint. 15,000.

**Città di Torino** - 16 agosto - Provvista legna da ardere 1901-1902 - Quint. 12,000.

**R. Arsenale Venezia** - 14 agosto - Provvista coni e pali - Imp. L. 29,500.

**R. Arsenale Spezia** - 12 agosto - Provvista di spago - Imp. L. 43,000.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

LUNEDI' 29 Luglio 1901 — S. Marta

Leva il sole alle ore 5.1 m. — Tramonta alle 7.36 s. Luna in fasi: Luna piena alle 5.57 s. — Tramonta alle 2.56 m. L'Ave Maria suona alle 8.

### BOLLETTINO METEORICO.

26 luglio ore 18.

Europa: pressione massima intorno a 765 su Mosca, l'isobarogre; minima di 755 sulla Danimarca.

Italia nelle 24 ore: barometro stazionario sulle isole, salito altrove di 1 mm. 5; temperatura aumentata sull'alta Italia, pressochè stazionaria altrove; alcune piogginelle e temporali in Piemonte.

Stamane: cielo alcquato nuvoloso in Piemonte e Lombardia, generalmente sereno altrove; venti moderati settentrionali sulla penisola Salentina, deboli varii altrove.

Barometro: massimo di 762 sulle Alpi orientali, basso a 740 sulle isole e sul Ionio.

Probabilità: venti deboli varii cielo generalmente sereno.

### Temperature massime del 27 Luglio.

**Italia.**

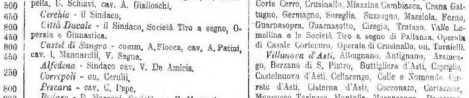
| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | — | Domodossola | — | Palermo | 33.6 |
| Aquila | — | Firenze | — | Parma | — |
| Bari | — | Messina | — | Reggio Cal. | — |
| Bologna | — | Milano | — | Torino | — |
| Cagliari | 30.7 | Napoli | — | Udine | — |

**Estero.**

Questa temperatura si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria E. | — | Costantinopoli | 24.9 | Pietroburgo | 23.2 |
| Algeri | — | Londra | — | Sofia | 21.4 |
| Atene | 19.6 | Madrid | — | Tunisi | 24.0 |
| Atene | 28.6 | Nizza | 21.1 | Vienna | 19.4 |
| Budapest | — | Parigi | 16.1 | Zurigo | 15.6 |

### Rebus.




Soluzione della bellezza fisicità

*Spiegazione del Passzionpo precedente:* Canochiale.

## Le rappresentanze

*Castelnuovo Bormida* - Sardi F. fi. vedaco, Molinari A. segr., Toni S., Angelini E.

*Castelnuovo Scrivia* - Costerione principe G. ass., Gabba comm. E.

*S. Damiano d'Asti* - on. Villa.

*Piatra Marzasi* - on. Ceriana Maineri.

*Bozzo Marcello* - cav. V., Cavanna.

*Olevolo* - Pia G. sindaco.

*Tortona* cav. G. Ferretti.

*Belvedere Ostrense* - Senvenuti G. e Benvenuti L., Società del vino e segno, Dacci G. B.

*Mairolati* - Società agricola operaia, Micciarelli G., Merigo B., Palmolella B.

*Jesi* - Redaci P. B., Unione liberale monarchica, Circolo Aurora, Tiro a segno.

*Ancona* - Sindaco cav. Dari con gonfalone e 4 pompieri, l'Unione costituzionale.

*Barbara* - Sindaco, Società M. S. di previdenza, *Castelfidardo* - Conte O., Crocci.

*Smirgaglia* - Società M. S., senatore Mazzoleni.

*Osimo* - Sindaco e 2 assessori.

*Fabriano* - Sindaco, due assessori e gonfalone, Società Bellezi, Sentinella L., Negroni D., Paoletti L., Bernini B.

*Filottrano* - Sindaco, due assess. con gonfalone.

*Lago del Maran* - Del Corato S. assess.

*Afena* - Sindaco, Società operaia e Società artigiana. Gineelli L. pres. Palermini Sodalizio Cantiano G., Celestino G., Colletti F., D'Orazio F., Torrini O.

*Perto* - On. Corsi.

*Aguila* - On. Manus, Militari in congedo, G. Ciampella, C. Schiavi, cav. A. Gialiocchi,

*Cerchio* - Il Sindaco,

*Città Ducale* - Il Sindaco, Società Tiro a segno, Operaia e Ginnastica.

*Castel di Sangro* - comm, A. Flocca, cav, A. Patini cav, I. Mancini, V. Sagna.

*Alfedena* - Sindaco cav. V. De Amicis.

*Corvipoli* - on. Cerulli.

*Pescara* - cav. C. Pepe,

*Penne* - U. Marconi, Società op. F. Marconi.

*Montefino* - Società Mutuo Soccorso F., Piatti G.

*Montecelli* - Dott. L. Mazzoni.

*Comunanza* - N. Sforza e Tucci E.

*Spinetoli* - Sindaco,

*Offida* - Ing. L. Sanglanoni, Congr. carità, dottor Dante Sergacomi.

*Venarotta* - On. Cantalamessa.

*Porto San Giorgio* - On. Falconi.

*Montegiusto* - Sindaco,

*Candiata* - Sindaco e Giunta.

*Ariano di Puglie* - Sindaco, Società tiro a segno, Ufficiali in congedo, Società operaia.

*Pietrastornaca* - On. Del Balzo G.

*Non Passio* - Il Sindaco,

*Avezzo* - Municipio con 3 donzelli, 6 vigili con vessillo, Dep. provinciale.

*Teravnova Bracciolini* - Il Sindaco.

*Laterina* - Rappr. comunale e banda, Soc. operaia,

*Subiano* - Fabbroni Antonio.

*Cepraso* - Il Sindaco,

*Marciano* - Pallezze L,

*Castello della Chiana* - Sindaco, Baldesi G, B,

*Talla* - Sindaco.

*Monterchi* - On. Landucci, Confraternita della Misericordia.

*Cortona e Pojano* - On. Cesaroni.

*Benevento.* - Duca Massimo Montalto, comm. F. Jacobelli.

*Perolesi* - Sindaco Terone N.

*Bologna* - Circolo Re Umberto, Società ex carabinieri, Società 20 settembre, Istituto Reinni, Superstiti indipendenza, Coop. operaia, Circoli ufficiali pensionati, Popolare monarchica, Impiegati subalterni, Monarchia universitaria, Ufficiali di scrittura, Operai mugnai, Unione monarchica popolare, Fratellanza militare, Patrie Battaglie.

*Pinoro* - Circolo popolare,

*Castelguelfo* - Sarti F, assess,

*Castel Sampietro* - Cadronchi senatore.

*Marzabotto* - On. Rubbiani.

*Bassano* - Giusti V. assess.

*Granarolo Emilia* - on. Panascchi.

*Granaglione* - Sindaco,

*Crespellano* - Gelati 7.

*Farsignano* - Sindaco.

*Cassola* - il Sindaco, due assessori, tre valletti con gonfalone e Società operaia municipali.

*Catanzaro* - Senatori Barracco, Colaly, Cordopatri, Rossi, Tranzo - Deputati Chimirri, Colosimo, Stagliano, Squiti, Venture.

*Venezia* - Fornelli, De Pacci e Paternoster,

*Padova* - Prof. Carlin Fontana.

Associazione democratica liberale, cav. Fontana.

*Cremona* - on. Maraini.

*Modena* - Sindaco Albonelli, avv. Cocchi

*Siena* - Sindaco Sesini.

*Pisa* - R. Commissario Ferrari.

*Cuneo* - avv. Arnaldi e Viale,

*Bracaia* - on. Pompeo Molinelli.

*Cagliari* - Sindaco, Deputazione provinciale rappr. on. Carboni Bagio.

*Mantova* - Soc eà Reduci con bandiera, il conte senatore Arrivabene, che rappresenta anche le Società: giovani monarchici di Pegognaga e i comuni: Sambedetto Po, Quingentolo, Borgoforte, Borgoforte, Pegognaga, Schivenoglia.

Il comune di Mantova dal san, Cadenazzi, e la provincia dal pres. della dep. cav, Gino Dolcini.

*Castello di Serravalle* - Francesehi G. ass.

*San Lazzaro di Savena* - on. Enrico Finl,

*Monzano* - on. Enrico Pizzi.

*Lutea Ingrao* - Vittorio,

*Campobasso* - Cav. T. Finizia.

*Chiusi* - Sindaco.

*Barcanello* - Sindaco.

*Caserta* - Sindaco.

*Sora* - Prof. Simarelli V.

*Campoli Appennino* - on. Grossi.

*Assora* - Sindaco,

*S. Gregorio di Catania* - Sindaco,

*Cagliari* - on. Carboni-Boi,

*Carregnà Guiglemoza, Marciano S. Angelo e Mareto* in provincia di Teramo, on. Cerulli.

Atri, Castilenzi, Montesino, Collina, Carmignano, Rocca sec. Castel Castagna, Pacuro S. Andrea, Castelletti, Morro d'Oro, Montepagano, Giulianova, Congregazione di Carità rapp. dall'on. Patrizi.

*Chieti* - Sindaco, Deputazione provinciale, Vendura cav. Amadio, De Angelis Francesco, Tupiano Ludovico, Carafa Salvatore, Liberi Nuario, Semproniei Bernardo, Di Pier Domenico Pasquale.

*Ferrara* - Deputazione prov. suggiore Stefano Casazza del Molle.

*Montescudo* - Venerio Orlando.

*Como* - On. Curcano.

*Caltanissetta* e *Terranova di Sicilia* - Marchese di Fela.

*Benavento* - Sindaco.

*Livorno* - Sindaco.

*Cerreto* - Deputazione Ponticelli'

*Bari* - Sindaco, vallett si gonfalone.

*S. Piero a Sieve* - Sindaco,

*Sassari* - On. Giordano Pais.

*Campobasso* - Comm. Bucci.

*Vicenza* - Sindaco,

*Lucca* - Sindaco Lippi,

*Fuccechio* - Enrico Colonnello.

*Codigoro* - Vittorio Cecrato.

*Ferrara* - Righini, assessore,

*Poggio Renatico* - Piero Bianconani.

Oderzo, Motta, Meduna, Gorgo, Salgareda, Cimadolmo, Ponte di Piave, Fontanelle, Ormelle (Treviso) e Mira (Venezia) dall'on. Valentino Rizzo.

*Dronero* - Giunta municipale Bianchi di Boaria,

*Genova* - Società Ligure di salvamento e Camera di commercio, Carnaniono, Mancini.

*Serravalle* - Vice ammiraglio Serra,

*Gattiata* - Mazzanilli Luigi.

*Bodeno* - Sindaco Tozzi Carlo.

*Comacchio* - Sindaco Pinza Aquiro,

*Migharino* - Sindaco Forti Angelo.

*Portomaggiore* - R. Com. Guido Kelvyghi.

*S. Agostino* - Sindaco Lodi Vincenzo.

*Alva, S. Stefano Bello* - R, scuola di viticoltura ed enologia di Alba, on. Coppino,

*Sanguinero* e Camera di commercio di *Teramo* - on. Cerulli,

*Altamura, Ginosa, Laterza, Matera, Castellaneta, Martina Franca* - on, Pugliese.

*Perugia* - Sindaco Rocchi.

*Torri Sabina* - Sindaco,

*Collescipoli* - Sindaco.

*Montelovna* - Sindaco.

*Montepubblicano* - Sindaco.

*S. Venanzio* - Valentini.

*Calvatone* - Grassoli Enrico.

*Rovigo* - Deput. prov.

*Lendinara e Occhiobello* - On. Valli Eugenio

*Maggio Udinese* - On. Valli C,

*Oggiano in Chiesa* - Sindaco Mazy.

Tuzano, Lumpenecchio, Lucciano, Serravalle, Marchiano, Pian di Pistoia - On. Cancioni.

*Persiceto e Castelfranco Emilia* - on. Ghigi,

San Remo, Ventimiglia, Bordighera, Arzola, Oliveta, San Michele, Vigna, Arcienia, Scolastica, Rocchetta, Nervina, Vallebona, Seborga, Borgetto, San Nicolò Sasso, Soldidroli, Società marittima di San Remo, Colonia italiana di Monaco (Prine pato), Deput. prov. di Porto Maurizio - On. Biancheri,

*Catanzaro* - Deput. prov.

*Nicastro e Verzino* - on. Lucifero.

*Vicenza* - Deput. prov.

*Schio, Arzeiro, Pedina, Laghi, Velo d' Astico, Fermi, Valle di Agno, Magrè, Isola Vicentina, S. Maio, Monte di Malo, Grumbolarino, Tretto, Sant'Orso, Posuene, Lastuleasa, Torrebelvicino* - on. Tonidi, che rappresenta anche il Sindaco agreste di Schio, gli stabilimenti industriali: Lanificio Rossi, Massoni, Meroni Dal Brun, Peron, Giuseppe Jaccardo, Cressiona e C. di Schio.

*Barra e Assoc. cost. di Napoli* - on. Arlotta.

*Firenze* - Marchese Giorgio Niccolini, assessore.

*Firgenti* - cav. Tasca, sindaco di Raffetano.

*Ascoli Piceno, Amandola e Venarotta* - on. Canalamonica.

Ustuni, Francavilla Fontana, le Società Umberto I di Ceglie Messapica, Società operaia di Previdenza di Ostuni, on. Marcora.

Dep, prov. Lucara, comuni di Pallanza Cannobio, Suna, Stresa, Magagnano, Belligirate, Carpugnino, Casal Corte Cerro, Cursinallo, Mizzana Combisora, Crana Gattugno, Germagno, Soreglia, Suzzogno, Massiola, Formo, Dunemazzogno, Premeno, Gregio, Trarano Valle Lemollina e le Società Tiro a segno di Pallanza, Operaia di Casale Corteerro, Operaia di Cruinallo, on. Tornielli.

*Villanova d'Asti*, Albugnano, Antignano, Arcenzago, Berzano, Bonvicino, Pietro, Buttiglera d'Asti, Coriglio, Castelnuovo d'Asti, Cellarengo, Calle e Nomendo Interato d'Asti, Cisterna d'Asti, Coccorato, Cortazzone, Mancuceo Torinese, Montalia, Moransengo, Passerano, Pino, Piova, Rondo, Robella, S. Damiano d'Asti, San Martino Alfieri S, Michele, S. Paolo della Valle, Sobrito, Tonengo Vaglierano, Valfenera, Viale - On. Vila.

*Ivra* - On. Villa e Gilodini.

*Bagnolo in Piano* - On. Villa e Cottafavi.

*Tricase*, Maglano, Montesano, Buffano, Specchia, Alessano, Superano, Corsano, Presisce, Acquarica del Capo, Salve, Morciano, Patù, Ruggiano di Lecce, Portelle, Spongano, Galliano del Capo, Tiggiano, Otranto, Diso - On. Codacci-Pisanelli.

*Cassano d'Adda* - On. Pallavicino,

*Cortefranca* e Società Reduci Scandiano, on. Villa e Cottafavi.

*Bartamiga*, Pianighettone, Azzanello e Cappella Cantone, on. Pavia.

*Fossalta*, Ancona e Peccioli, on. Orsini-Baroni.

*Licata* e pia Opera Pier Lorenzo Rusacca di Sciacca, on. Filì Astolfone.

Chivasso, Gassino, Busconero, Brandizzo, San Benigno, Castiguole Po, Verolengo, on. Maglia.

*Urbino* - Cav. avv. Pietro Fonti, assessore.

*Comuni del Montefeltro* - On. Giovanni Zannoni.

*Verzuolo* - On. Zuccoli,

S. Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle, Barberino Val d'Elsa, Associazione monarchica liberale di S. Casciano, Fratellanza militare di S. Casciano, Società filarmonica di Montesperoli - On. Sonnino,

*Rizzardo Lippi* - On. Face.

*Nova Liguria, Pozzolo-Formigaro* - On. Raggio.

*Reggio Emilia* - Deputazione provinciale.

*Sant'Agata* - Manfredi M.

*S. Ilario d'Enza* - Ferrari E.

*Castelnuovo di Sotto* - Sindaco.

*Brescello* - Zaisi L,

Campore - Simonini, Cecconi,

*Correggio*, Monlacchio, Bagnolo in Piano, Borretto Rapp. Comitato centrale.

*Reggio Calabria* - Sindaco Carboni,

*Gioia Tauro* - Sindaco Tripoti.

*Cadinaia* - Frangonesi Nicola, Frangonesi Carmelo, Venuto Dario.

*Trenbico* - Sindaco Domenico Carvi.

*Gerace* - Sindaco Ferrari Pietro,

*Pecuore* - Sindaco Armanella Francesco,

*Oppido Mamertino* - Sindaco Genovesi,

*Bagnara* - De Pandini G.

*Galliso* - Nicola Morace,

*Bracciano* - Modd

...ta Venezia. - Comm. Giovanni Giulio Baldovino e cav. Giovanni Bernardo.

*Fortice di Bassagna* - Cav. Giuseppe Fabiani.

*Borcellona*, Mirto, Biolo, S. Salvatore di Fitalia, Reitano, Pettineo, Piraina, Sant'Agata di Militello e Secadia di Naso e sagno di Bacellona - On. Piccolo-Cupani.

*Cantagone*, Castel Castagna, Castelfi, Castiglione della Valle, Cronino, Cropoleto, Isola del Gran Sasso, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana. Congregazioni di carità di Isola del Gran Sasso, Fano Adriano, Tossicia, Società operaie di Torricella Sicura e Tossicia, Società di conciliazione e scuole elementari di Isola del Gran Sasso - On. Bonfigli.

*Monte Sant'Angelo* e *S. Marco in Lamis* - On. ...ignani.

*Macerata* - Cons. provinciale; Treia, municipio e società operaia; Tolentino, Cong. di carità; on. Medici.

*Saladriola* - Prof. S. Giovagnoli.

*Norcineria* (Norcsam) - Cap. Domenico Mariotti.

*Napoli* - Comitato nazionale Dante, Comitato nazionale prof. Carlo Sapolo.

*Gubbio*, Molla, Medina, Gorgo, Fonte di Piave, Salpercola, S. Pubo di Piave, Grandolone, Fontanelle, Oncinelle (Treviso), Mira (Venezia) - On. Valentino Rizzo.

*Udine*, comune e Società locali, sotto-Comitato della Croce Rossa e comune di S. Daniele Friuli - On. seguente di Prampero.

*Caravaccio*, Bomba, Filetto, Castiglione Messer Marino, Casalanguida (Chieti) - On. V. Ricci.

*Inglese*, Riprino, Pergine e la frazione militare di Pontasserre - On. dura Luigi, Torlonia.

*Fossano*, Carrù, Villafalletto, Comune... peraue - On. P. Falletti di Villafalletto.

*Teramo* - Amministrazione provinciale; Pres. De Riseis Giuseppe e cav. uff. Ventili Pasquale, pres. di quella Deputazione provinciale.

*Castiglione a Casauria*, Castiglione Messer Raimondo, Castelbasmonte, Alfedena, Elice, Loreto Aprutino, Municipio, Congregazione di Carità e Società operaia di Collecorvino, Società operaia di Castelbasmonte Alfedena e Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie di Teramo, ...dolfo, On. Riccio Giuseppe.

Il Municipio di Castiglione Mr. Raimondo ha inviato una splendida corona.

*S. Jermo* - Mastrantonio Antonio.

*Galliera* - Fabbio S. Giorgio, sindaco, Sebastiano Petrocchi, Congregazione Carità.

*Per mancanza di spazio, siamo costretti a rimandare a domani il seguito.*

# Cronaca di Roma

## LA COMMEMORAZIONE D'OGGI.

Nella giornata di ieri da ogni parte d'Italia giungevo in Roma numerose rappresentanze ed associazioni per prendere parte al solenne pellegrinaggio nazionale alla tomba di Umberto I.

Nè a città notavasi un insolito movimento. Moltissimi portavano nel petto la medaglia commemorativa della triste ricorrenza.

Alla stazione ferroviaria una folla di gente attendeva l'arrivo dei treni che giungevano stracarichi di pellegrini.

Notati moltissimi convenuti dalle città di provincia.

### Il manifesto del sindaco.

Il sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

*Cittadini!*

Nell'anniversario della più funesta data, che abbia colpito altra famiglia italiana, la Nazione, immersa in un dolore, che il tempo non potrà mai lenire, si raccoglie intorno alla tomba di Umberto I.

L'emozione di un rinnovato sbigottimento e di un risentito cordoglio si ingerà oggi ne cuori inondati all'avello di Colui, che fu padre amo ose del suo popolo, e pur vittima di un pensiero scellerato.

La Patria, come già al tremendo annunzio, rimarrà muta tutto la sua fede e gli rifiuta una manifestazione incomparabilmente alta e solenne. Il sindaco di Roma sarà, come sempre, il volle compiere anche a persona del Sovrano.

*Romani!*

I fratelli nostri, che da ogni parte d'Italia, qui oggi in al sepolcro del Re Galantuomo, mesti ma degni della nostra ospitalità, daranno il pegno della fede che la Dinastia, che un uno riscuote in Roma e la Patria. Ritorino in tal gli stessi loro affetti ed il ricordo di un e mente pensiero: e sia Roma, anche una volta, la via con cui ne ritorna alle loro città e provincie, e dove le egregie italiane giungeranno di nuovo salde e pianta la loro fede, sicura dal Sovrano, nella virtù della Nazione.

### I Sovrani al Pantheon

Alle ore 8 il cerimoniere di Corte, Don Domenico Pio, celebrerà una messa al Pantheon. Vi assisteranno i Sovrani. La Regina Margherita, tutti i principi di casa Savoia, il principe Danilo e le case civile e militare.

### Al Sudario.

La Famiglia Reale si riunirà alle 10 del mattino nella chiesa del Sudario, dove sarà celebrata una messa cantata.

### La commemorazione all'Adriano.

Stamane avrà luogo al Politeama Adriano la solenne commemorazione di Umberto I.

Il teatro è aperto alle ore 7. Le persone munite di biglietto avranno da quell'ora libero ingresso; ma tutte le entrate saranno chiuse alle 8.30 precise.

L'onorevole Arturo Vecchini ed Enrico Panzini terranno il discorso.

### I funerali al Pantheon.

Stamane alle 10 saranno celebrati a spese dello Stato solenni funerali al Pantheon.

Il tempio è stato parato a lutto con artistica cura, su disegno e sotto la direzione del conte Sacconi, facendovi collaborare nell'esecuzione dei lavori il maestro cav. Romolo Tretti e Pinc. Crimini del monumento a V. E., il pittore cav. Formari che dirasse l'apparatura e gli ing. cav. Colombo e Venturini.

Il cav. Edoardo Caiza con zelo attese al lavori per conto del ministeri dell'interno e della istruzione pubblica.

Nel l'interno è stato ricostruito il sontuoso tumulo già eretto nell'anno scorso in occasione del trasporto funebre del compianto Sovrano.

Sulla porta, all'interno, è stato costruito il palco per la musica, rivestito di velluto rosso velato di crespo nero e listato d'argento.

Le maggiori modificazioni sono state apportate all'ubicato del pronao. Tutta la volta è ricoperta di drappi neri frangiati di argento e velati di crespo.

Da una colonna all'altra si stendono d'ingegnosamente di pieghe, e nel centro nella parte inferiore sono scoperte e in ciascuna di esse è una grande U in argento.

La porta panoggiata di velo nero ha in alto l'epigrafe:

HVMBERTO I AVG
CIVILISSIMI SUI REGNI
VINDICEM ITALIAE POPULUS
CUM SUI MISERIA PLANXIT
SOLENNI RITU PRAESTITE
RELATIO DIE ORITVR INVIVERSARIO

Dalla targa recante l'epigrafe, pende il gruppo di stile bizantino composto della Corona Ferrea e dell'*Alfa* e dell'*Omega*, simboli della vita e della morte.

Ai funerali interverranno tutte le alte cariche dello Stato e le autorità venute in Roma per la triste ricorrenza.

Verrà eseguita la messa del maestro Sgambati già eseguita nel 1890 ai funerali del Re Vittorio Emanuele, ed a cui l'autore ha aggiunto due pezzi, uno dei quali per baritono che verrà cantato dal Battista Battistini.

Dirigerà l'autore che avrà a sostituti nella concertazione i maestri Bocci, Cesi e Sani. L'orchestra sarà di 80 professori, violino solista il prof. Fattorini, il coro di 80 voci.

### Il pellegrinaggio al Pantheon.

Come già fu annunziato, il corteo delle rappresentanze per recarsi al Pantheon muoverà da via Solferino alle ore 16 e mezzo precise.

L'itinerario del corteo è il seguente:

Via Solferino, Piazza del 500, Via Scedra di Termini, Via Nazionale, Piazza Venezia, Corso Umberto I, Via Lata, Piazza Collegio Romano, Via Pie di Marmo, Piazza della Minerva, Via della Minerva e Pantheon.

I vari gruppi che formeranno il corteo dovranno per le ore 15 e mezzo trovarsi:

I gruppo in via Magnetta entrando direttamente da via Margherà;

II gruppo (dalla provincia di Alessandria a quella di Cuneo) in via Varese e del Mille, con accesso da via Margherà;

III gruppo (dalla provincia di Ferrara a quella di Perugia) in via Castelfidardo e Gaito, con accesso da via Montebello;

IV gruppo dalla provincia di Pesaro a quella di Vicenza, in via San Martino e Castro Pretorio, con accesso da via Vicenza e dal Castro Pretorio.

Il luogo di riunione delle rappresentanze, ripartite per provincie, sarà indicato da speciali cartelle.

La rappresentanza del Comune di Roma prenderà parte al corteo in forma solenne.

Vi saranno un reparto di guardie municipali e di vigili e vigilatrici, la banda comunale e il Consiglio d'onore del pellegrinaggio col proprio stendardo.

Seguiranno poscia i trombettieri e i fedeli del Comune, il Gonfalone di Roma, le bandiere dei Rioni portate dai vigili e la corona del Comune — splendidissima — recata parimenti dai vigili in alta tenuta.

La Giunta ed il Consiglio comunale saranno fiancheggiati dagli uscieri municipali con livrée di gala e dai guardiani municipali.

Un plotone di guardie municipali chiuderà il gruppo della rappresentanza di Roma.

Nella fronte del corteo i gruppi delle provincie si disporranno per ordine alfabetico. In ciascun gruppo precederà il Comitato provinciale o locale; seguiranno, sempre distinte per provincie le rappresentanze delle Amministrazioni provinciali e di quelle comunali.

Le Associazioni civili e militari procederanno immediatamente dopo le dette rappresentanze.

Alla testa di ogni gruppo vi sarà un concerto musicale. Tutti gli altri concerti municipali che interverranno al Corteo, accompagneranno le rispettive rappresentanze.

— Ecco il programma che eseguirà la banda Comunale durante lo sfilamento del corteo:

1. Vessella - In memoria di Umberto I, marcia funebre.
2. Beethoven - *Adagio* della sinfonia Eroica.
3. Wagner - Marcia funebre nel *Crepuscolo degli Dei*.
4. - Sangiorgi - Alla sacra memoria di Umberto I - Elegia funebre in forma di marcia.

### Le disposizioni di ordine pubblico.

Per la cerimonia al Pantheon è stato disposto quanto segue:

Dalle ore 9 e fino al termine della funzione sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza ed in via della Rotonda, in via della Minerva ed in via della Palombella.

Le carrozze munite di speciali biglietti tratto, che condurranno gl'invitati al Pantheon, entreranno in piazza ed in via della Minerva soltanto per le vie del Gesù e di Pie di Marmo. Dopo che gl'invitati saranno scesi dinanzi al cancello del Pantheon, le suddette carrozze si dirigeranno in via dei Crescenzi e, quindi, debbono attendere, al collocheranno nel Corso Vittorio Emanuele (già piazza Stroppa), transitando per la piazza S. Eustachi e via Monterone.

Le carrozze, con biglietti speciali dei colori bianco e rosso-arancio-giallo, potranno accedere al Pantheon per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina. Dal Pantheon muoveranno quindi per la via della Rotonda e si fermeranno, secondo l'ordine di precedenza, lungo la stessa via e in piazza di S. Chiara.

Anche le carrozze con biglietto di circolazione color grigio dovranno pure passare per piazza della Rotonda per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina; ma dovranno gl'invitati sfilare per la via dei Crescenzi, piazza S. Eustachio e via Monterone.

Il posto di stazione per queste carrozze è stabilito nel primo tratto di Torre Argentina presso la via della Stelletta, e quello per le carrozze adibenti, sono anch'esse indicato dalle guardie municipali.

Gl'invitati che si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, presentando agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

Per quanto riguarda il pellegrinaggio al Pantheon, il sindaco ha disposto:

Fin dalle ore 14.30, per dar modo al corteo di disporsi nelle località stabilite dal Comitato, sarà interdetto il transito dei veicoli in tutte le vie del quartiere tra: Per dei Prefetti di S. Martino, via Castelfidardo e via Montebello. Alla stessa ora sarà vietato l'accesso nelle suddette località alle persone che non devono prender parte al corteo.

Alle ore 16 il diritto di transito pei veicoli sarà estesa alle piazze delle Terme Diocleziane di Spagna e alla Stazione ferroviaria, nel vial albergo, al l'Esedra di Termini e in via Nazionale fino a via Agostino Depretis; e alle ore 16.30 nel prossimamente di via Nazionale, nel Corso Umberto I fino a piazza Sciarra, in via Lata, in piazza del Collegio Romano e in via Pie di marmo, in via e piazza della Minerva, in via della Rotonda, in via della Palombella e in via dei Crescenzi. Alle ore 16.30 nella piazza e via della Minerva, in piazza della Rotonda, in via della Palombella ed in dei Crescenzi sarà impedito anche il transito dei pedoni.

Il corteo, giunto in piazza della Rotonda, entrerà nel Pantheon pel cancello di sinistra e, dopo aver sfilato di mesi la tomba del Re Umberto, per la destra, dirigerà di immediatamente per la via dei Crescenzi, e quindi per piazza di S. Luigi dei Francesi, via della Scrofa, via del Clementino e piazza Borghese, ove avverrà lo scioglimento.

In queste ultime via la circolazione dei veicoli sarà ripresa di mano in mano che s'avanzerà il corteo.

Nelle strade percorse dal corteo sarà vietata qualunque concentrazione di pubblici, sedie, panche ecc. e si procederà dagli agenti della forza pubblica all'immediata rimozione di ogni ingombro, senza procedimento delle penalità comminate dal Regolamento di Polizia Urbana a carico dei contravventori.

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Temperatura centigrada Massimo 23.4 — Minimo 17.8

**Quirinale.** — Alle 8 di ieri mattina, in forma privatissima, ha avuto luogo in Roma il Sovrano. Erano a ricevere, il principe Danilo, S. E. Zanardelli il Sindaco Colonna, il conte Brambilla, il comm. Lombardi, il marchese Corsini di Lajatico. I Sovrani augurarono buon viaggio al principe Danilo e strinsero la mano ai presenti. Sua Maestà s'intrattenne a discorrere pochi minuti con Don Zanardelli.

Alle ore 10 stamane di 24 minuti giunsero anche il Duca di Aosta, il Duca di Genova e il Principe Ferdinando.

Furono ricevuti da S. M. la Regina Margherita e dal marchese Guicciardi.

I Duchi d'Aosta scesero al Quirinale: il Duca di Genova a Villa Margherita.

**Al Pantheon.** — Il principe Danilo. Ieri, alle 16.30, si recò al Pantheon, dopochè un colpo di cannone annunziò la morte di Umberto I.

Il vice Amm. Di Brocchetti, contramm. Dionisi, ten. col. Della Torre, R. Commiss. Monaci, ieri mattina al Pantheon deposero corone di fiori: la prima a nome della Marina Italiana, l'altra per conto della Società Ligure-Salvamento, i Reduci 1848-49 di Firenze, il Comitato di Massa Lombarda.

— Ieri nel pomeriggio gl'impiegati postali e telegrafici con il ministro on. Galimberti e il sottosegretario di Stato on. N. Fulci, si recarono al Pantheon a deporre una corona di bronzo.

Il trasporto fu eseguito con un carro di artiglieria addobbato a lutto, e sul quale la stele era stata collocata circondata di Palme. Il carro era tirato da quattro cavalli.

Seguivano il direttore generale comm. Migliorani, il capo di gabinetto del ministro cav. Stettiner, l'ispettore generale comm. Parisi, i capi **divisione** comm. **Pirone**, Caldarelli e Figini, il direttore superiore comm. Simone, i direttori del telegrafo cav. Cadolini e Cavalieri, i capi sezione cav. Ferrari, Brunzi, Senili, Longo, Berbone, Cantucci e molti altri.

— Contemporaneamente veniva trasportata al Pantheon una corona dei soldati e dei marinai, che furono salutati a Napoli da Re Umberto, prima che partissero per la Cina.

Essa reca la seguente scritta: Al Re Umberto I — Il corpo del r. esercito — nell'Estremo Oriente — che salutò dalla patria — con gli entusiasmi del suo saluto augurale — il battaglione di sbarco — della regia marina — autoguardo di quel corpo — tributano devozione e dolore imperituri.

— Vennero anche trasportate le corone del 93° e 94° fanteria, degli ufficiali di finanza, di linea, della colonia italiana di Nizza Marittima, della città di Brescia, della Società di mutuo soccorso fra il personale subalterno delle pubbliche amministrazioni di Venezia, della Società ligure di Salvamento.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette in particolare udienza gli alunni del Collegio Convitto di Mondragone, presentatigli da quel rettore padre Bonanni. Sua Santità di buonissimo appetito, si trattenne a parlare con essi. Udito che vo no era un di nome Pavoncelli, il Papa gli volle parlare domandandogli se fosse parente dell'ex ministro dei lavori pubblici.

Sua Santità passato poi nella sala Clementina ricevette una numerosissima di persone che avevano sollecitato udienza.

**La commemorazione di Re Carlo Alberto.** — Come fu annunciamo, ieri alle 17.30, in Piazza Navona si formò il corteo delle associazioni per la commemorazione di Re Carlo Alberto.

In testa al corteo era il Ricreatorio Umberto I con musica pel Comizio romano dei veterani 1848-49, il Comizio napoletano dei Veterani 1848-49, Veterani di Pisa, Operai femminile di Pistoia, Reduci Italia e Casa Savoia, Veterani 1848-49 di Lucca, Circolo triestino, Venezia Giulia, Circolo Istria, Eroi grandi trieste, Comitato triestino, Soc ità maschio di Pistoia, Comune d'Urbano, Società operaia monarchica bolognese. Circolo Umberto I, Sezione bolognese del partito conservatore liberale, Stagnari e metallari di Roma, Municipio di Terracina, Associazione Popolare Monarchica di Lucca.

Personale subalterno delle poste di Roma, Personale delle poste di Catania, Società spazzini di Roma, Cittadini di Civita d'Antino residenti in Roma, Operaia costituzionale romana, Unione monarchica pesarese, Associazione monarchica Umberto I, Stella d'Italia, Società popolare Umberto I di San Lorenzo, Associazione militaria Unione, Patria e Re di Firenze, Circolo Carlo Alberto di Firenze, Società previdenza sarti, Circolo monarchico universitario.

Il corteo delle associazioni procedette e seguito da molta folla per via Nazionale, via Nazionale e via del Quirinale giunse al monumento di Re Carlo Alberto.

Alla testa del corteo erano alcuni garibaldini che, giunto che fu il corteo al monumento di Carlo Alberto, salirono sul piedistallo.

Alcuni che avevano notato che nel corteo era un sacerdote avevo il posto fregiato di medaglie gridavano:

Parli il sacerdote! Parli il sacerdote! Ma il sacerdote non parlò.

Disse invece alcune brevi parole un garibaldino e poscia tenne il discorso commemorativo l'on. Emilio Pinchia.

Fu un discorso applauditissimo dal principio alla fine Fiero di sentimenti patriottici, del quali si diede che lo spazio non ci permetta dare un sunto.

Il corteo si sciolse verso le 19.45.

**Camera di commercio.** — Iermattina presso gli uffici della Cam. di Commercio di Roma il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio ha tenuto la prima riunione per la sua definitiva costituzione.

Furono acclamati:

A Presidente, il sig. comm. ing. Angelo Sanmartarelli, Presidente della Camera di Commercio di Milano, a vice Presidente il sig. cav. Egvardo Garoni. Presidente della Camera di Commercio di Roma e il cav. Antonino Fazzo delegato della Camera di Commercio di Palermo a segretario generale il sig. dott. Leopoldo Sabbatini, segr. della Camera di Commercio di Milano.

Ha preso inoltre varie deliberazioni d'ordine interno direttie ad assicurare il funzionamento dell'Unione.

**Società ginnastica "Roma".** — Oggi, lunedì, alle ore 15.15, avrà luogo la prima riunione nella palestra di via Genova dei soci e degli allievi di sta superiore al 14 anno, per prender parte al corteo pel pellegrinaggio al Pantheon.

I soci e gli allievi provvisti del costume sociale e della sola maglia col motto " Roma, » sono pregati di indossarla.

Si rinnova inoltre l'invito ai soci di trovarsi nella palestra alle 6 3|4 ant. di domani, 30, per recarsi, riuniti, al Pantheon per deporre la modesta volta sulla tomba di Re Umberto I.

**All'Associazione monarchica costituzionale Vittorio Emanuele III.** — Ieri mattina, nei locali di questa Associazione, ebbe luogo la commemorazione del compianto Re Umberto I.

L'animo conferenziere, d'tor Emilio Severini, con parola facile ed elevate espose le virtù e i meriti del defunto Re, riscuotendo vivissimi applausi dall'eletto uditorio.

**Il corsetto salvagente.** — Ieri, alle 18, alla Casina dei Cavottieri, presenti il sindaco don Prospero Colonna, senat. Saredo e la rappresentanza della Società degli Aeditici, hanno avuto luogo degli esperimenti del corsetto salvagente Montagnoli.

Come le tante le altre esperienze, anche iersera, il nuovo salvagente apparve pratico ed utile invenzione.

**Il giudice conciliatore del 6° mandamento** — A datare dal 1° agosto prossimo la sede dell'Ufficio del giudice conciliatore del 6° Mandamento di questa città dall'attuale residenza posta in via del Boschetto n. 68 si trasferirà in via Cavour n. 6.

**Anulo-Nettuno e Castelli Romani** — Per comodità anche dei pellegrini riportiamo qui l'orario dei treni in partenza da Roma per Albano Anzio-Nettuno:

Per Albano 6.40 - 8.48 - 12.10 - 15.55 - 19 — Per Anzio-Nettuno 6.40 - 12.10.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno da Roma-Albano sono: L. 5.15 1.a classe - L. 3.65 2.a classe - L. 2.35 3.a classe.

Quelli da Roma per Anzio-Nettuno costano: Lire 6.80 1.a classe - L. 4.95 2.a classe - L. 3.10 3.a classe.

I suddetti biglietti hanno tutti la validità di *tre giorni* e danno diritto alle fermate intermedie pei Castelli Romani.

**Scuola preparatoria ai Ginnasio** — La scuola è preparatoria ginnasiale ha compiuto il suo primo anno di vita. Tutti gli alunni che presentati agli esami d'ammissione superarono splendidamente le prove scritte e orali.

Detta scuola rima ta aperta anche nei mesi di agosto e settembre.

Le lezioni si faranno tutti i giorni dalle ore 8 alle 12. Via dell'Umiltà 49, 1° p.

**Misure di P. S.** — Il Questura, ieri, ha preso delle all'arresto, per misure di precauzioni, degli anarchici Pa Francesco e Lazzari, gianli da Messina, Ferrari di Ancori, arrivati da Firenze.

**Costituzione.** — Alla Camera dei carabinieri in via Milazzo, ieri mattina, si costituì Giacobbi Augusto, autore dell'omicidio di Spada Ludovico, commesso nei Bagni Santa Susanna.

Si costituì pure, nella delegazione di P. S. del quartiere Ludovisi, certo D'Angelo Filippo, complice del fratello.

A rate mensili effettuerà a soli e Attilio Alegiani
Piazza delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

## Teatri di Roma

**Adriano.** — Ieri, in ambedue le rappresentazioni della *Cavalleria di strada*, molta folla che riscosse gli applausi al lavoro e agli artisti.

**Manzoni.** — Così pure in questo teatro, come avvenne prevedito, il pubblico affluì numeroso tanto alla rappresentazione diurna dell'*Ermes*, che in quella serale del *Tenore*. E non mancarono gli applausi.

Stasera, in sogno di tutti, tutti i teatri saranno.

**Vice-Fabr.**

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Stoffe Novità per Signora
*Il più esteso assortimento si trova nei*
GRANDI MAGAZZINI
G. LANI - Roma
I più antichi del Corso Vitt. Eman. 88-92
Angenina 59-61 - Sudario 29
Lanerie di Parigi, Berlino, Inglesi e Nazionali
Grandioso ripiano Tutte le stoffe
delle primarie fabbriche
Specialità per abiti da sposa
*Occasioni per fine stagione*
*a prezzi straordinariamente ribassati*
A Richiesta si spediscono campioni in Provincia.

# Ultime Notizie

Ieri mattina S. M. il Re ricevette i ministri per la relazione e la firma dei decreti.

Mancava l'on. Di Broglia.

S. M. si intrattenne a parlare con l'on. Zanardelli e l'on. Giolitti intorno al pellegrinaggio odierno.

Il Re ha ricevuto ieri alle ore 13 l'ambasciatore di Germania generale conte de Wedel, il quale era stato incaricato dal suo Sovrano di presentare a S. M. le condoglianze dell'Imperatore Guglielmo tutti i pensieri del quale saranno verso il lui diretti specialmente oggi con cordiale simpatia.

Allo stesso scopo l'ambasciatore conte di Wedel fu ricevuto da S. M. la regina Margherita.

Alle ore 17 l'ambasciatore di Germania, in grande uniforme, accompagnato dal Co segretario dell'Ambasciata si è recato al Pantheon per deporre, in nome dell'Imperatore di Germania, sulla tomba di Re Umberto una corona i cui nastri portano la seguente iscrizione: *Guglielmo II Imperatore di Germania al suo fedele indimenticabile amico.*

Si recarono pure al Pantheon a deporre corone sul tumulo l'ambasciatore di Francia, M. Barrère, a nome del presidente Loubet, l'ambasciatore d'Inghilterra, lord Currie, a nome del re Edoardo, ed altri diplomatici.

Alla messa funebre di domani al Pantheon assisterà il conte di Wedel, anche per speciale incarico dell'Imperatore Guglielmo.

### Consiglio dei Ministri.

Ieri, in casa dell'on. Di Broglio, si riunì il Consiglio dei Ministri per deliberare l'esposizione dei nuovi provvedimenti finanziari dell'on. Wollemborg.

### L'on. Crispi.

(-) **Napoli**, 28. — Il bollettino sullo stato di salute dell'on. Crispi, pubblicato stasera, alle ore 18 dice:

" Continuano la prostrazione generale delle forze e la depressione cardiaca. La stanchezza cardiaca si è accentuata. "

Firmati: *Cardarelli, Capozzi, Carelio.*

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Napoli**, 28, ore 18,47. — Le notizie sulla salute dell'on. C ispi sono oggi un poco più confortanti.

Dopo una notte agitata, l'infermo ebbe verso le 10 di stamane una lieve miglioria. Si volle levare dal letto e vanne adagiato nella solita poltrona e parecca alquanto risollevato. Balbettò parecchie parole rivolto a coloro che assistevano pazientemente.

Dopo questo fugace miglioramento le forze scemarono di nuovo ed egli cadde nell'abbandono abituale.

Il dott. Carito gli fece delle iniezioni; allora l'on. Crispi risollevatosi chiese la lettura dei giornali.

Continuano a giungere innumerevoli telegrammi. Fino alle ore 15 le condizioni dell'ammalato si mant-nnero immutate.

Fu da lato in questi giorni di pratiche fatte dalla Curia presso la famiglia Crispi per indurre l'infermo a ricevere i sacramenti qualora peggiorasse.

Le cose stanno e si.

Il parroco di San Giuseppe si rivolse alla Curia per istruzioni nel caso in cui fosse stato chiamato.

Gli fu risposto che il giudice doveva essere il confessore.

Il parroco si rivolse allora a monsignor Sanfelice di Sagnoli, parente del Lfogugliasca, il quale si recò a parlare in proposito colla principessa.

Questa lo ringraziò aggiungendo che l'infermo ignorava la gravità di i suo stato.

Ieri monsignore to nò nuovamente; i famigliari dichiararono che lo stato dell'infermo non permetteva di giustificare l'iniziativa di un atto tanto delicato.

### Per le Manifatture dei tabacchi.

Al primi di agosto partirà per Firenze e Milano il comm. Saudri per l'inchiesta già da noi annunziata.

A questo proposito dobbiamo far notare che l'Amministrazione delle privative non deste o poi revoci l'ordine di allontanare momentaneamente dalla manifattura di Milano alcuni operai, ma interrogò soltanto il prefetto ed il direttore sulla opportunità o meno di prendere un tale provvedimento.

### Congresso storico internazionale.

L'on. Nasi ha invitato i direttori dei musei, gallerie e uffici regionali per la conservazione dei monumenti a pre arare, pel prossimo Congresso storico interna-ionale in Roma, una serie di monografie illustrate, ordinate in guisa da dare subito, fin più che si possa completa, dell'operosità dei tre lustri dal 1900 al 1900 in ogni ramo delle scienze archeologiche, linguistiche, artistiche, classiche e mediovali.

A questa pubblicazione nessuno contribuire tutti i dotti e gli studiosi d'Italia, compresi gli ispettori onorari per gli scavi e i monumenti.

### Lo sciopero delle ferrovie secondarie sarde.

(S) **Cagliari**, 28. — In una riunione degli scioperanti delle ferrovie secondarie sarde, collPincervente dei deputati e delle autorità, è stato oggi deciso di ritendere domattina il lavoro.

### Elezioni politiche.

**Collegio di Conegliano.** — Votazione di ballottaggio. — Risultat- definitivo — Inscritti 4476 — Votanti 2782 — Biandoli, voti 1468; Franco, 1203. Schede bianche e nulle 192. Proclamato Brandolin.

**Collegio di Castellammare.** — Votazione di ballottaggio — Risultato di 7 sezioni su cui 11 — Inscritti 1180 — Votanti 1180 — Pajumbo, voti 934; Fusco 506; voti contestati e dispersi 50.

### Ministero Esteri.

Telegrafano da San Domingo l'arrivo dal cav. de Sabbi-Martin. Incaricato d'affari d'Italia.

### Ministero Lavori pubblici.

Nella seduta del 26 corrente il Consiglio dei ministri ha autorizzato le seguenti forniture di materiale ferroviario da farsi mediante gara a licitazione privata fra sole Ditte nazionali:

1. Fornitura di materiali metallici di armamento per la Rete Adriatica del presunto importo di 4,350,000 lire.

2. Fornitura di materiali metallici di armamento per la Rete Sicula del presunto importo di 1,600,000 lire.

Ha pure autorizzata la fornitura di materiale rotabile per la Rete Adriatica del presunto importo complessivo di L. 31,820,500 da farsi per tre quarti mediante gara a licitazione privata fra Ditte nazionali e per l'altro quarto mediante trattativa privata con gli stabilimenti nazionali minori, situati nei vari centri, riconosciuti atti a costruire materiale rotabile. ma che non si trovano in condizione di sostenere la gara.

### Decreti.

Ieri si sono firmati i seguenti decreti:

Approvazione del regolamento per la circolazione degli automobili sulle strade ordinarie.

Variante al piano regolatore di Torino.

Classificazione in 3.a categoria delle opere di sistemazione del fiume Liri presso l'abitato di Sora.

Determinazione del contributo a carico della provincia di Pisa ed altri interessati per la spesa occorsa alle opere idrauliche di 2.a categoria

### Ministero P. Istruzione.

L'on. Nasi ha disposto che le prove scritte per l'esame di concorso alle cattedre di materie letterarie nei Ginnasi inferiori siano rimandate al giorno 17-19 agosto; e che il termine per la presentazione delle domande e dei documenti sia prorogato al 10 agosto.

Con circolare ai provveditori agli studi stabilisce le norme per gli esami e regola le condizioni degli attuali incaricati.

L'on. Nasi, in conformità di quanto ebbe già a dichiarare in Senato, ha richiamato l'attenzione del suo collega per la Grazia e Giustizia sul fatto che alla Biblioteca Vittorio Emanuele di questa città non sono trasmessi, o molto tardivamente, le terze copie delle stampe, che, per virtù della Legge, furono assegnate alle Biblioteche N zionali di Firenze e di Roma, come raccoglitrice e depositarie di tutte le pubblicazioni che si fanno in Italia.

Spiova credere che, in osservanza della legge e nell'interesse degli studi, al inconveniente non avrà posto rimedio.

In queste vacanze sarà preparata la riforma degli istituti e scuole d'arte, promessa dal ministro Nasi ai Parlamento, in occasione della discussione del bilancio dell'istruzione.

Gli studi per questa riforma, già avviati da precedenti iniziative, sono a buon punto.

### Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Con decreto reale odierno, il presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ha indetto alla sua presenza i prefetti del Regno, invitandoli a dare la maggiore diffusione fra i Consorzi agrari, le Casse rurali, le Casse di risparmio e le Banche popolari della legge 6 luglio 1901, n. 384, con la quale si fa facoltà alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli di impiegare una parte dei depositi in cartelle di credito agrario e lavoro di enti misti (Consorzi agrari, Casse rurali ecc.) e per determinate opere culturali.

L'on. Zanardelli ha chiamato la speciale attenzione dei prefetti sull'art. 6 della legge, col quale si concede il privilegio del N. 5 dell'articolo 1958 del codice civile per le somme dovute per i contributi e per le materie antinfiloss riche. Quella disposizione ha carattere generale e di essa possono quindi fruire tutti i Consorzi agrari che somministrino quelle materie, accordando il beneficio del pagamento del prezzo e raccolto compiuto e gli altri Istituti che anticipino somme per l'acquisto di quelle materie.

### Ministero Marina.

Alle ore 16 S. A. R. il Duca di Genova e il figlio principe Ferdinando si recarono ad ossequiare il ministro della marina.

Il " Lepanto, , il " Sicilia, il " Carlo Alberto , sono partiti da Baiatta; il " Dogali , è giunto a Venezia; il " Sardegna , partirà da Trani; il " M. Pilo , è partito da Taranto; il " A. Doria, , la " Partecipe, , lo" Strale , sono partite da Manfredonia.

### La squadra tedesca.

(S) **Cadice**, 28. — E' giunta la squadra tedesca.

## Il triste anniversario

*(servizio speciale del Dep. rom.)*

**Pavia**, 28, ore 16.5. — Oggi alle ore 14 nel tratto Frachini, presenti le Autorità civili e militari e un pubblico immenso, ha avuto luogo una bellissima e commovente commemorazione di re Umberto I. Parlò, entusiasticamente applaudito, il sig. Luigi Pansio.

Quindi, ai commiatò un interminabile tor so che andò a deporre una corona in Piazza Italia al monumento dei caduti della Patria.

Domattina sarà celebrata una solenne messa reale funebre nella R. Basilica di S. Michele.

**Pisa**, 28 ore 12.25 — (*Stempaci*. Ricorrendo oggi il triste anniversario dell'esecrando misfatto di Monza che troncò la vita alla gloriosa memoria nel salone del Teatro nuovo addobbato per la circostanza e gremito di elettissimo pubblico e di tutte le autorità. Parlò applauditissimo l'avv. Marucci rivocando efficacemente il Re Buono.

### A Racconigi.

Per iniziativa del Municipio, nel salone della Società operaia, presenti anche la rappresentanza della Real Casa, le autorità civili e militari, i Sodalizi operai e il popolo, ha avuto luogo ieri sera, di consigliere municipale, presentato con patriottiche parole dal Sindaco, trattegnò ieri le virtù, il carattere e le benemerenze di Re Umberto I e richiamò la una benevolenza per Racconigi. Terminò, applauditissimo, invocando la figura nobilissima del Re martire, salutando l'Augusta Vedova ed inneggiando al Re ed all'alta Regina, fortuna della patria ed orgoglio della città nostra, di cui sono ospiti illustri.

Oggi saranno celebrati solenni funerali in suffragio di Re Umberto.

### A Firenze.

Iersera, alle ore 18, nell'*Arena Nazionale* l'avv. Domenico Pucci tenne una conferenza commemorativa su Re Umberto.

Visterminarono le notabilità, le Associazioni monarchiche ed una folla enorme.

L'oratore fu applauditissimo e salutato alla fine con una calorosa ovazione.

PIATTI LUIGI, gerente.

# RAPITO

## Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

### CAPITOLO XV.

**Il ragazzo dal bottone di argento. Attraverso l'isola di Mull.**

— Ah — disse — questo è nulla. Mi credereste se vi dicessi che prima, che fosse proibito di portare armi in questo paese, io tiravo a segno? Sì, tiravo a segno — relamò, e poi con una occhiata di traverso — Se avesse qualche cosa come una pistola vi farei vedere come si fa.

Io gli dissi che non avevo nulla di quel genere e mi tenni anche più alla larga da lui.

Se egli avesse saputo che la sua pistola sporgeva tranquillamente in quel momento dalla sua tasca e che io vedevo il solo brillare sull'acciaio del calcio!

Ma per mia buona fortuna egli non lo sapeva e la credeva coperta e nascosta.

Allora cominciò a domanda mi scaltramente da dove veniva, e se ero ricco, se potevo cambiargli un pezzo da cinque scellini, che disse d'avere nella tasca del suo gonnellino, e sempre cercava di avvicinarsi a me ed io lo scansavo.

Ora eravamo su una specie di strada da armenti che traversava le alture verso Torosay e continuavamo a cambiar poste e ad incrociarci come fanno i ballerini nelle quadriglie.

Io avevo tanto fastidioso il disopra in questo giuoco di morra cieca che mi ci divertii; ma il catechista vi si irritava ed alla fine cominciò a bestemmiare in celtico ed a battermi nelle gambe col bastone.

Allora gli dissi che anch'io come lui avevo in tasca una pistola e che se egli non andava diritto per la sua strada come doveva, gli avrei bruciato le cervella.

Egli divenne ad tratto molto cortese e, dopo aver tentato invano di raddolcirmi, mi maledisse ancora una volta in celtico e se ne andò.

Io lo osservai andarsene attraverso pozzanghere e roveti sempre tastando col suo bastone, finchè girò un'altura e disparve in un avvallamento. Allora ripresi la marcia verso Torosay, assai più contento di essere solo che in quella compagnia così istruttiva.

Era un giorno disgraziato e quei due individui di cui m'ero successivamente liberato, furono i peggiori che incontrassi fra i montanari scozzesi.

A Torosay, situato sull'estretto di Mull, di faccia a Morven in terra ferma, vi era un'osteria tenuta da un Maclean, uomo a quanto pare di nobile famiglia, poichè il tenore un'osteria è riputato fra i montanari eccezioni un mestiere più nobile che non sia da noi; forse perchè si tratta di praticare l'ospitalità o forse perchè è un mestiere da sfaccendati e da abbriaconi.

Egli parlava bene l'inglese ed accorgendosi che io ero alquanto istruito, prevò prima a parlarvi francese, prova nella quale fui facilmente battuto, e poi in latino, nel quale non saprei chi se la cavasse meglio.

Questa piacevole gara ci pose subito in termini amichevoli ed io mi misi a sedere e a bere del *punch* con lui e, per essere più esatto, stetti a vedere bere, finchè non fu ubbriaco al punto di piangere sulla mia spalla.

Provai, come per caso a fargli vedere il bottone di Aluin; un era chiaro che egli non ne aveva mai sentito parlare.

Ed anni egli aveva un certo rancore contro la famiglia e gli amici di Ardshiel, e prima di essere ubbriaco mi fece una satira, in buonissimo latino ma molto maligna, che egli aveva composto in versi eleganti per una persona di quella famiglia.

Quando gli raccontai del catechista scosse il capo e disse che era stato fortunato a liberarmene.

— E' un uomo molto pericoloso — soggiunse — si chiama Duncano Mackieg, può tirare a segno guidandosi col.' orecchio alla distanza di parecchi metri ed è stato spesso accusato di grassazioni e una volta anche di omicidio.

— Il bello è — dissi io — che si qualifica per catechista.

— E perchè non lo dovrebbe — rispose lui — dal momento che lo è?

" Fu Maclean di Duart a dargli il posto, perchè era cieco.

" Ma forse è stato un male — soggiunse — perchè è sempre per istrada e va da un posto ad un altro per insegnare religione ai ragazzi, e questa senza dubbio è una gran tentazione per quello sciagurato.

Finalmente, quando il mio ospite non potè più bere, mi accompagnò a letto ed io mi coricai di buonissimo umore, avendo viaggiato attraverso quella grande isola di Mull de Barraid a Torosay, cinquanta miglia in linea retta e, con tutti i miei giri viziosi, quasi cento in quattro giorni e senza molta fatica.

Ed invero mi sentivo di miglior umore ed in miglior salute alla fine di quella lunga marcia, di quelle che lo fossi in principio.

### CAPITOLO XVI.

**Il ragazzo dal bottone d'argento. Attraverso Morven.**

Vi è un servizio regolare di traghetto da Torosay a Kinlochaline.

Tanto l'una che l'altra sponda dello stretto appartengono al territorio della forte tribù di Maclean, e le persone che si trovavano sul traghetto con me erano quasi tutte di questa tribù.



Il battelliere si chiamava Neil Roy Macrob; e poichè Macrob era uno dei nomi degli uomini appartenenti alla tribù di Alano, ed Alano stesso mi aveva diretto a quel traghetto, io era animo di discorrere a quattr'occhi con Neil Roy.

Ma su quel battello affollato la cosa era naturalmente impossibile. Il passaggio si compiva assai lentamente.

Non tirava vento, ed il battello sera così miserabilmente equipaggiato che potevamo disporre a lamento di due remi da una parte e di uno dall'altra.

Gli uomini però lavoravano di buona voglia ed i passeggeri si davano il turno per aiutarli, cantando tutti in cadenza delle canzoni marinaresche in lingua celtica.

Le canzoni, l'aria marina, il buon umore di tutti ed il bel tempo rendevano quella traversata piacevolissima.

Ma vi fu anche la nota malinconica.

All'imbocco atura del canale di Aline trovammo ancorato un grosso bastimento e sulle prime supposi che fosse uno degli incrociatori da guerra che si tenevano lungo le coste estate ed inverno per impedire le comunicazioni con la Francia.

Quando fummo più vicini si vide che era un bastimento mercantile, e ciò che mi dette più a pensare fu che non solo il ponte, ma anche le rive erano gremite di gente ed una quantità di scialuppe andavano continuamente da terra a bordo e viceversa.

Avvicinatici ancor più, cominciammo a sentire alte grida di lamento scambiate fra quelli a bordo e quelli a terra in modo da straziare il cuore.

Allora capii che era un bastimento di emigranti diretto alle colonie americane.

Il battello del traghetto si accostò al bastimento e gli esiliati si appoggiavano al parapetto piangendo e tendendo le mani ai miei compagni di bordo, fra cui contavano alcuni intimi amici.

Quanto sarebbe durata quella scena non so, perchè pareva che nessuno avesse la cognizione del tempo; ma alla fine il cavitano del bastimento, che sembrava fu ri di sè (e non v'era da farsene meraviglia in mezzo a quel grido e a quella confusione) si affacciò al parapetto e ci pregò di andarcene.

Neil allora face ntaccare il battello e il nostro capo cantore intonò un'aria melanconica che fu ripetuta da tutti gli emigranti sia a bordo sia a terra, cosicchè si udiva da ogni parte come un lamento di morte.

Vedevo le lagrime scorrere sulle guancie di uomini e donne, anche quando si curvavan sui remi e le circostanze e l'aria di quella canzone commovevano anche me.

Sbarcato a Kinlochaline trassi in disparte Neil e gli dissi ch'io ero sicuro che egli apparteneva alla tribù di Appin.

— Potrebbe anche darsi — disse.

— Io cerco qualcuno — soggiunsi — e suppongo che voi ne abbiate notizia.

" Il suo nome è Alano Breck Stuart.

E scioccamente, invece di mostrargli il bottone, cercai di mettergli in mano uno scellino.

Egli si ritrasse.

— Voi mi offendete — disse — e questo non è il modo di trattare.

" L'uomo che voi cercate è in Francia, ma se anche l'avessi in mano mia e voi foste pieno di scellini, non gli torcerei un capello.

Capii che avevo preso una cattiva strada e senza perder tempo in iscuse, gli mostrai il bottone nel palmo della mia mano.

— Ah, ah! — disse Neil — avreste potuto cominciare addirittura di qui.

" Ma se voi siete il ragazzo dal bottone d'argento, tutto va bene ed io ho la commissione di provvedere alla vostra salvezza.

" Ma mi sconsereste se vi parlo chiaro: vi è un nome che non dovete mai lasciarvi uscir di bocca a questo nome è di Alano Breck, ed una cosa che non dovete mai fare ed è di offrire il vostro schifoso denaro ad un gentiluomo della montagna.

Non era facile far delle scuse poichè non potevo dirgli la verità, cioè ch'io non mi sarei mai seguato ch'egli potesse essere un gentiluomo.

Neil dal canto suo non aveva alcuna voglia di trattenersi con me, ma desiderava soltanto di eseguire gli ordini che aveva e di liberarsi della mia presenza, così si affrettò ad indicarmi quel che dovevo fare.

Dovevo rimanere la notte a Kinlochaline all'osteria, traversare l'indomani Morven per recarmi ad Ardgour e dormire la notte in casa di un certo John della Claymore, il quale era avvertito del mio probabile arrivo; passare il terzo giorno un canale a Co ran ed un altro a Balakuish e poi farmi insegnare la strada fino alla casa di Giacomo Glens ad Ancharn in Donor di Appin.

Come vedra il lettore si trattava di un bel viaggio e di parecchi passaggi di canali perchè da quelle parti il mare si interna profondamente fra le montagne circondandone le falde.

Ciò rende il paese aspro e difficile a raggiarvi, ma pieno di vedute selvaggie magnifiche nel loro orrido.

Ebbi da Neil qualche altro consiglio: di non parlare con nessuno lungo la via, di evitare i Whig. i Campbell ed i soldati rossi, di uscir dalla strada e nascondermi in un cespuglio quando ne incontrassi qualcuno poichè non era mai una fortuna il trovarli, e, in breve, di condormi come un ladro ed un agente giacobita, come forse Neil credeva che lo fossi.

*(Continua).*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffizi postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'Amministrazione del **Popolo Romano**
*Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
(— Basano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —)

**Prezzo dell'Associazione**

(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Stati Austro-Ungarici (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Francia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 21
Italia . . . . . Anno L. 28 - Sem. 9 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Stati Austro-Ungarici (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15 | Francia . . . . . Anno L. 120 - Sem. 60 - Trim. 30
Italia . . . . . Anno L. 42 - Sem. 21 - Trim. 11 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 68 - Sem. 34 - Trim. 17

N. B. - L'Eco della Moda è pubblicato in due edizioni, una per l'Europa e l'altra per l'America.

**Inserzioni** Agenzie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 100 L. 10 - Croce in pié. Corpo del giornale, L. 8 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 in linea - *Fine Cron., cent. 80 - Sotto Cron.* (cassa 8. pag.) cent. 70.
La Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffe speciali).
La quarta pagina è calcolata in linee ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8



## Orario estivo 4 Giugno 1901

**Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno**

| | | a | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | p. | 1.30 | 5.40 | 6.30 | 7.20 | 8.40 | 9.30 | 12.— | 13.35 | | 18.30 | 19.05 | |
| Acqua Santa | » | 1.35 | 5.45 | | | | | 12.05 | 13.40 | | | | |
| Cinquemiglia | » | 1.40 | 5.50 | | 9.5 | | | 12.10 | 13.45 | | | | 19.15 |
| Marino | » | 1.50 | 6.— | | 9.20 | | | 12.20 | 14.— | | | | 19.30 |
| Castel Gandolfo | » | 1.55 | 6.05 | | 9.25 | | | 12.25 | 14.05 | | | | 19.35 |
| ALBANO L. | » | 2.— | 6.10 | Via Ciampino | 9.30 | Via Ciampino | | 12.30 | 14.10 | Via Ciampino | | | 19.40 |
| | | a | | | | | | | | | | | |
| Cecchina | » | 2.35 | 6.45 | 7.15 | 8.25 | 10.25 | 10.15 | 13.12 | 14.50 | 16.50 | 19.15 | 19.50 | |
| Carroceto | » | 2.45 | 6.55 | | 8.35 | | 10.25 | 13.22 | 15.— | | 19.25 | 20.— | |
| NETTUNO | » | 3.— | 7.10 | 7.45 | 8.50 | 10.50 | 10.40 | 13.40 | 15.25 | 17.15 | 19.50 | 20.25 | |

**Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma**

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | a | | | | | | | | | | | | |
| NETTUNO | p. | 4.5 | | | | 11.45 | | | | | 19.07 | | 21.10 | |
| ANZIO | » | 4.35 | | | | 12.15 | | | | | 19.37 | | 21.40 | |
| Carroceto | » | 4.44 | | | | 12.25 | | | | | 19.47 | | 21.50 | |
| | | a | | | | | | | | | | | | |
| Cecchina | » | 5.3 | 6.5 | | | 12.45 | | | | | 20.5 | | 22.10 | |
| ALBANO L. | » | 5.40 | 6.45 | 7.30 | 9.11 | 13.20 | 15.— | 17.— | 18.— | 19.— | 20.40 | 21.— | 22.45 | |
| | | | | Via Ciampino | | | Via Ciampino | | | | Via Ciampino | | | |
| Castel Gandolfo | » | 5.50 | 6.55 | | 9.21 | 13.30 | | 17.10 | 18.10 | | 20.50 | | 22.55 | |
| Marino | » | 5.55 | 7.— | | 9.26 | 13.35 | | 17.15 | 18.15 | | 20.55 | | 23.— | |
| Cinquemiglia | » | 6.— | 7.5 | | 9.31 | 13.40 | | 17.20 | 18.20 | | 21.— | | 23.5 | |
| Acqua Santa | » | 6.5 | 7.10 | | 9.36 | 13.45 | | 17.25 | 18.25 | | 21.5 | | 23.10 | |
| ROMA | » | 7.10 | 8.10 | 8.50 | 10.40 | 14.50 | 16.30 | 18.30 | 19.30 | 20.30 | 22.10 | 22.30 | 0.15 | |

**S. E.** — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a** sono festivi, il treno della colonna **p** è ordinario dei Lunedì e il treno della colonna **a** oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, di Luglio e 1, di Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna **a** da Albano a Roma, comincia da da oggi ed è giornaliero.



## VENDITA CARBONE COKE.

**Prezzi** a datare da oggi 24 Luglio 1901 franco domicilio Roma, entro dazio

per una tonnellata L. **50**
per mezza tonnellata » **26,50**

**Rivolgersi per ordinazioni:**
Via Nazionale **87** Telefono **1645**
Via Farini **52** » **423**



## GUIDA FORESTIERE

**LUNEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, MUS. S. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso a portone di Bronzo a destra Regina: tel. 5, p. al cortile Belvedere, dalle 10 alle 2 p.
**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. Il pavimento Via Sagrestia 9.
**Id.:** Biblioteca dalle 9-3.
CUPOLA, PITTURE dalle 7-9, Permesso via Sagrestia 9.
**Museo Borgiano** a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
**Id.** INDUSTR. ARTISTICHE: Copia in Casa, Salle 14.
**Biblioteca** dei Lincei, via Lungara 10, dalle 11 alle 16.
**Galleria**, S. Luca V. Bianchi, dalle 9 alle 15.
**Catacombe** S. AGNESE tempo in Chiesa: nuovi Portatine: alle 9 alle 14.
**Id.** S. SEBASTIANO (solo la Chiesa) via Appia Antica: dalle 8 alle 16.
**Vendite** e Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
**Terme di Vito**: via Labicana 79, dalle 9 al tramonto.
**Foro Traiano** via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

**Villa** BORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 13 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei giardini dalle 9 alle 13.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni dalle 9alle 14.
**Id.** LIRICHERIANO: via Vitt. Emanuele 29: dalle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa cittina fuori Porta del Popolo alla Flaminia: dalle 9 alle 15.
**Id.** ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
**Palazzino e Gal.** dei **Cesari**, via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
**Galleria**: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
**Id.** ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
**Galleria** — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 15.
**Foro Romano**: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
**Terme di Caracalla**: via Antoniana: dalle 9 al tram.
**Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla**: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 16.
**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica: 9 alle 15.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 32: 9 alle 15.
**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 44 dalle 9 alle 15
**Farnesina** Lungara 230: dalle 10 alle 15.
**Castel S. Angelo**: permesso all'ufficio nel Castello.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas**: via Fa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
**Magazzino Archeologico**: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.
**Colonna**: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram



## Parafulmini

*Asta* ferro m. 4 1 2 L. **13,50**
*Collarino* di ferro » **2,50**
*Punta* rame alta cm. 20 » **3,50**
*Corda* rame a 3 fili » **0,03**
*Piastra* di rame 30X35 » **5,00**
— *Filii G. DALLE MOLLE.*
Via Due Macelli, 104-11. Telefono 5. Cataloghi gratis. Forniture e impianti fabbricanti di apparati elettrici, bronzi della Stato e delle Ferrovie. *Roma.*

*Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli* Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

**GABINETTO PRIVATO**
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mögli**
Ricevi tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom.
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
*ore 10-12 e 16-17.*



## ACQUE ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO
*giustamente dotate*
**ACQUE SANTISSIME**

**Grande Stab. Balneare**
tra
ROMA E TIVOLI
**Aperto tutto l'anno**

Lo Stabilimento, completamente rinnovato, ricco di giardini e di sale di trattenimento e di lettura, fornito di biglierdi, alberi di ginnastica, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e da nuoto, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazioni, ecc., collerato giornalmente da feste e concerti, e un ameno ritrovo estivo che permette di fare piacevolmente la cura della diverse ma latite, per le quali sono indicate le acque solforee.

**Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI**

Prezzi dei biglietti e abbonamenti cumulativi estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore
*Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.*

| | Per una volta (sopr. Cancelleria) | | Per 10 volte (sopr. Cancelleria) | |
|---|---|---|---|---|
| | I Classe | II Classe | I Classe | II Classe |
| Roma-Bagni con bagno in vasca comune | L. 2 20 | 1 90 | 21 — | 17 50 |
| » » in camerino | » 2 — | 2 70 | 29 — | 25 50 |
| » » caldo | » 3 80 | 3 30 | 37 — | 35 50 |
| Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune | L. 1 10 | 0 95 | 10 50 | 8 75 |
| » » in camerino | » 1 50 | 1 35 | 14 50 | 12 75 |
| » » caldo | » 3 15 | 3 — | 31 — | 29 25 |



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I^a CATEGORIA

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Occasione favorevole** vendesi pesso Albano villino vani 10 con giardino, posizione veramente splendida. Per informazioni Rodolfi mezzo della Fontana, Albano 624

## BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Albano** Villino vendesi 12 stanze, sottervani, scuderie, rimesse, alloggio guardiano, vaste giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superbo sito aprico, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontarella Borghese 25 primo piano.
Facilitazioni nei pagamenti. 646

**Affittasi villino** in splendida posizione situato nella strada principale della stazione ferroviaria con quattro parlature al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardino, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattative signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per maggiore schiarimento Armida Jorio Foggio Rivieto (Sabina) 146

**Anzio** affittasi appartamento mobiliato, camere sette cucina terrazze. Trattative Roma, Anima 10 dalle 9 alle 10, dalle 14 alle 17. Anzio Genesi Carlo largo Garibaldi. 608

**Villeggiatura** affittasi elegantemente mobiliata, villa divisibile in 8 12, 20 camere, vasto parco, grandioso giardino, orto, scuderia e rimesse, situata nella più bella e ridente posizione del Castelli, aria salubrissima, acqua per ricca famiglia. Dirigersi Casa Vay, Velli 3, dopo le 3 pomer. 26

**Castelnuovo di Stabia** Hotel Paradi sul mare più bello e fresco in Paese tornando Bagni Stufe di mare e bosco. Pensione da 6 lire al giorno. 620

**Anzio Villino Gabrielli** prossimo Albergo Nuovo affittasi appartamenti mobiliati grandi e piccoli, condizioni vantaggiose acqua di Nettuno. 627

**Al mare — Ladispoli** Vendesi terreno fabbricabile, posizione centrale splendida, pochi passi dal mare, Vicinissimo stazione. Prezzo convenientissimi. Schiarimenti trattative Roma, Ripetta 142, p. 3. Fresco. 617

## D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Prossimo al Corso Umberto I e alla** nuova casa lusso ammobiliate, ognuna libera dipendenze con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

**Via Milano 19** appartamento al 4 piano bagno, terrazzo, Pigione mite. Per schiarimenti rivolgersi al portiere. 551

**287 Corso Vittorio Emanuele** affittasi elegante appartamento mobiliato. 632

**Appartamento** di nove camere camerini e passaggi al palazzo Raggi al Corso Umberto I N. 272. 603

**Quattro Fontane 25** p. 3. affittasi appartamento di cinque stanze, cucina entrata, soffitte, vasche da lavare e cantina. 592

**Appartamenti mobiliati** grandi e piccoli, con bagno, gas, terrazze a livello, vista incantevole, esposizione ottima, pensi ridotti. Rivolgersi Amministrazione via Firenze 5-A. 634

**300 Appartamenti** grandi e piccoli di cinque stanze, cucina entrata, soffitte, cantine con giardino, terrazze, acquasore. Dirigersi dal LOCATARIO Via S. Nicola da Tolentino N. 80. 598

**Via Monte Tarpeo N. 58** affittasi appartamento di dieci vani con cucina e giardino. Dirigersi al portiere. 600

**Stabilimento di POPOLO ROMANO**
Tipi della Ditta Roma e Junge, Offenbach a|M.
della Ditta E. Sagnani — Lodovico Bongo-Wirth Legata


## ORARIO FERROVIE

**Partenza da Roma per le linee**

**ATTIVI dalle ORE 0**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.15 | 9.20 | — | 13.35 | 17.— | 19.35 | 0.5 |
| Pisa . . . | — | — | — | 14.30 | 20.30 | 22.44 | — |
| Torino. . . | — | 8.15 | 14.50 | 20.50 | 23.45 | — | — |
| Firenze . . . | — | 8.15 | 14.50 | 20.50 | 23.45 | — | — |
| Foligno-Ancona | 5.10 | 12.— | 18.5 | 23.8 | — | — | — |
| Firenze-Milano. | — | 9.30 | 0.50 | — | 14.30 | 21.10 | — |
| Terni-Ancona . | 6.— | — | — | 11.50 | 16.55 | 19.20 | — |
| Terni . . . . | 6.— | — | — | — | — | — | — |
| Sulmona-Sulmona | 6.— | — | — | 16.50 | — | — | — |
| Civitavecchia. | 5.20 | — | — | 11.40 | 17.3 | — | — |
| Firenze. . . . | 7.30 | 9.20 | 11.10 | — | 15.47 | 19.5 | 19.40 |
| Marino-Albano . | 5.40 | 8.48 | 12.1 | 15.56 | — | — | — |
| Arezzo-Chiusi . | 6.— | 9.— | 12.35 | 15.55 | — | — | — |
| Arezzo-Stazione | 6.30 | 9.30 | 1.30 | 6.30 | — | 18.10 | — |
| Viterbo . . . . | 6.— | 9.20 | 14.30 | 20.10 | — | — | — |
| Roccagio ne-Viterbo | 6.25 | — | 17.— | 18.2 | — | — | — |
| Piombino | 5.35 | — | 12.— | 17.5 | — | — | — |
| Ladispoli | 7.30 | 12.15 | — | — | — | — | — |

N. B. - Il treno per Frascati alle 13.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Genzano dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

**ATTIVI dalle ORE 12**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . | 0.45 | 5.45 | 10.— | — | 19.35 | 21.10 |
| Pisa . . . . | — | — | 10.44 | 16.30 | 23.30 | 23.45 |
| Torino . . . | — | — | 10.44 | 16.30 | 23.30 | 23.45 |
| Milano . . . | — | — | 10.44 | 16.30 | 23.30 | 23.45 |
| Ancona-Foligno . | 7.15 | 13.40 | 14.50 | — | — | 23.45 | 23.5 |
| Ancona-Firenze . | 7.15 | 13.40 | — | 19.20 | — | — | — |
| Avezzano-Tivoli . | 8.— | 21.50 | — | 15.55 | 18.— | 22.15 | — |
| Terni . . . . | — | — | — | — | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | — | — | — | 19.10 | — | — | — |
| Frascati . . . | 8.20 | — | — | — | 18.50 | — | — |
| Civitavecchia . | 7.40 | 12.46 | 18.55 | — | — | 21.30 | 22.50 |
| Sulmona-Sulmona | 8.— | 15.— | 19.— | — | — | — | — |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | 9.— | 13.— | 17.— | — | — | — | — |
| Albano-Genzano | 9.5 | 13.5 | 19.25 | 22.20 | 0.5 | — | — |
| A bano-Marino. | 7.40 | 9.26 | 15.1 | 19.35 | — | — | — |
| Viterbo-Viterbo | 8.— | — | — | 21.38 | 23.55 | — | — |
| Viterbo-Roccagiorgio | 8.4 | 15.8 | — | 22.24 | — | — | — |
| Piombino . . | 8.20 | — | 16.38 | 23.— | — | — | — |
| Ladispoli . . | — | — | 12.40 | — | 21.40 | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.50 | 8.20 | 9.7 | 9.30 | 11.15 | 15.44 | — | 19.— |
| Bagni a. | 6.34 | 7.10 | 9.50 | 10.10 | 1.30 | 16.27 | — | 19.50 |
| Tivoli a. | 6.36 | 7.44 | 9.52 | 10.42 | 10.4 | 17.— | 19.6 | 20.20 |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.35 | 9.22 | 9.42 | 11.2 | 15.50 | 17.54 | 19.36 |
| Bagni p. | 6.36 | 8.13 | 9.45 | 10.18 | 11.3 | — | 18.9 | 19.— |
| Roma a. | 7.20 | 8.50 | 9.45 | 10.58 | 11.50 | — | 18.5 | 19.54 |


## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**5000** balle di cardone delle manchie di Filettino; vendesi a L. 4,50 la balla di campagna, cosse arrivano alla ferrovia. Dirigersi via Milazzo 61 Francesco Cittadini. 622

**Sofferenze ai piedi** causate dai calli, duroni, unghie incarnate, ed altri simili inconvenienti, curate e guarite dal podicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 2825. 626

## III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Conversazione** di lingua straniere per le signore e signorine dalle ore o alle 7 e pel signori dalle 8 alle 10. Via in Augusta 10 p. p. 594

**Offro L. 50** di regalo a chi procurami occupazione come cameriere, o accompagnatore, servitore, domestico con tenga ottimi benservizi. Scrivere: G. M. 24 posta Roma. 636

**Bravo cuoco** che conosce cucina francese ed italiana che sia servito in nobili famiglie e con le migliori referenze cerca occupazione in tale qualità, mitì pretese. Scrivere A. A. fermo in posta Roma 633

**Collegio-Convitto a Frascati** sulla villa Rora. Classi elementari, ginnasiali; aria salubberrima, posizione ridentissima, ombre i viali, parco, giardino, palestra. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 513

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via dello Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 674

**Distinta signorina** cui conosce l'italiano, francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana o forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 54. 664

**Maestra di piano** madre di famiglia, vedova con un figlio, desidera occupazione presso famiglie per lezioni di piano. Per referenze, da lezioni a domicilio, ottenute nell'istituto Agnesi, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 630

**Impiegato** superiore, dove Roma, cerca presso famiglie, istituto o pensione, signora famiglia, studio o residenza, camera mobiliata non ammobiliata. Referenze ottime. Scrivere a S. P. Amministrazione " Popolo Romano " 137

**Maestra di pianoforte** di distinta famiglia la lezioni in casa propria e in quella delle allieve. Rivolgersi all' Anno, del Giornale. 30

**Distinta signorina** da lezioni private di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, anche a domicilio. Rivolgersi via Nazionale 46, scala A, 2 piano. 634

**Maestra di piano** cerca occupazione presso famiglie. Scrivere Maestra Piano, Ufficio Annunzi Via Nazionale 46. 635

**Impiegato** cerca occupazione presso famiglie, istituto o pensione. Scrivere a Impiegato, Ufficio Annunzi Via Nazionale 46. 635

**Camera grande** luce mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungara Farnesina 231 primo 1.

**Camere mobiliate** con salottino e una con due letti, 17 Largo Tevere Pinciano 1. (Da non confondere col Largo Tevere Melloni). 633

**Camera grande** luce mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour. volendo due letti e pensione. Lungara Farnesina 231 primo 1. 734

**Due camere mobiliate** con salottino in via S. Nicola ai Cesarini, n. 51 piano secondo. 383

**Via Firenze** primo piano affittasi camera elegantemente mobiliata alla moderna esposizione ventata libera. Per informazioni rivolgersi Trattoria via Torino 59. 637

**Presso signora** sola affittasi sample camera elegantemente mobiliata affittasi esposta al sole posizione centrale vicino nuovo Ponte Cavour. Via Cavallini 34, p. 3. Volendo also pasto meno intorno. 654